

COMUNE DI NOVATE MILANESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Sono le ore 21.00, abbiamo aperto la seduta.

Invito il Segretario a fare l'appello.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. (Segue appello nominale)

16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Invito i Gruppi a nominare gli scrutatori. Aliprandi per la Minoranza, Bernardi e Vetere per la Maggioranza.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 1 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

La parola al Sindaco per comunicazione.

SINDACO

Buonasera a tutti. La Comunicazione riguarda il rinnovo degli organi sociali di Meridia infatti essendo scaduto il mandato ho provveduto con apposito decreto sindacale a nominare i componenti di parte pubblica che sono Paolo Surba come Presidente del CdA, Vincenzo Tosi come componente e Davide Ghisolfi come Presidente del Collegio Sindacale.

Ho poi nominato Giovanni Farotti quale Sindaco supplente.

Queste nomine sono avvenute a seguito di Bando Pubblico che è stato emesso il 29 febbraio 2016 e che è rimasto in pubblicazione fino al 21 marzo del 2016.

Gli unici curriculum che sono pervenuti sono appunto quelli delle persone che vi ho nominato.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ALIPRANDI (LEGA NORD)

Grazie Presidente. Un'unica cosa, nei giorni scorsi abbiamo chiesto di poter avere la documentazione riguardante il ricorso effettuato al Prefetto e al Garante, di quella documentazione che ci era stata trasmessa però ovviamente mancante delle firme ed anche della ricevuta da parte della Prefettura e da parte del Garante.

Chiedo questa sera un sollecito alla documentazione visto che ormai sono passati quattro giorni e non abbiamo ancora visto nulla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola, non posso fare la prevenzione.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ALIPRANDI (LEGA NORD)

Scusate era l'oggetto l'**ASCISSA**, lo davo per scontato perché l'avevate tutti in copia conoscenza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aliprandi.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 2 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28
APRILE 2016

MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 E DEL BUDGET 2016 DI
ASCOM SRL

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno. Azienda Servizi Comunali ASCOM SRL mandato al Sindaco per l'approvazione del Bilancio - Esercizio 2015. La parola all'Assessore.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti. Solo per invitare qui al tavolo l'Amministratore Unico di ASCOM, Mauro Terragni, per una illustrazione sintetica del Bilancio Consuntivo che come di prassi facciamo ogni volta grazie.

MAURO TERRAGNI – AMMINISTRATORE UNICO ASCOM SRL

Buonasera. Il Bilancio di ASCOM chiuso al 31 dicembre 2015 è stato illustrato nell'apposita Commissione Consiliare.

Tratteggerò sinteticamente i dati più significativi.

Innanzitutto l'esercizio 2015 è stato un buon esercizio da un punto di vista del risultato economico dell'azienda.

Il risultato netto si attesta a 100.257,00 euro, che se consideriamo il fatto che, è già stato accantonato in questo importo il canone concessorio di € 100.000,00 a favore dell'Amministrazione Comunale si comprende che il risultato gestionale effettivo è di 200.257,00 euro.

E' un risultato positivo ed è un risultato che è in costante incremento e crescita negli ultimi cinque anni.

Come sapete la società gestisce le due Farmacie Comunali a Novate Milanese, il risultato positivo è dovuto ad

un mantenimento dei ricavi che si attestano a 3.141.000,00 euro per le due farmacie con un leggero incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente.

Incremento dovuto però al fatto che abbiamo tenuto chiuso una settimana in meno per ferie nel corso del 2015.

Siamo ancora in una situazione economica generale, le farmacie non fanno eccezione, in cui i consumi in generale ed anche i consumi dei farmaci sono in diminuzione, per cui siamo riusciti a mantenere o ad aumentare leggermente i ricavi proprio avendo tenuto aperto un maggior numero di giorni le farmacie.

La nostra farmacia proprio per il servizio che sta offrendo, chiude soltanto una settimana all'anno. Tutte e due le farmacie chiudono soltanto una settimana.

I margini lordi, cioè i ricavi meno il costo dei prodotti venduti si è mantenuto ad oltre 1.000.000,00 di euro, abbastanza in linea con l'esercizio 2014 e mediamente rispetto al budget.

Siamo soliti fare dei budget prudenziali proprio perché la prudenza è un elemento che ci caratterizza nella gestione aziendale.

Dopo una serie di interventi fatti in questi ultimi anni di riorganizzazioni e di cura nel taglio delle spese superflue, dove c'erano, siamo arrivati comunque, a mantenere i costi di struttura a livelli accettabili e difficilmente ed ulteriormente contenibili, nonostante questo, il costo del lavoro è diminuito rispetto al 2014, per effetto di una serie di motivazioni, non ultima il rinnovo di un contratto di lavoro che ha consentito una maggiore efficienza nella gestione del personale.

Gli altri elementi sono abbastanza in linea con l'anno precedente e arriviamo quindi dopo aver accantonato 100.000,00 euro come dicevo prima, come canone concessorio, ad un risultato netto di 100.257,00 euro.

Tutti gli indicatori economici e patrimoniali, sono in miglioramento, il risultato positivo si può evidenziare anche dal miglioramento della situazione finanziaria.

Abbiamo una disponibilità di banca a fine anno migliore del 10% rispetto all'anno precedente proprio per il fatto che i risultati si traducono poi in flussi di cassa positivi.

Nonostante questo, stiamo migliorando nel pagamento dei fornitori, che sono comunque generalmente a 30/60 gg., non di più.

Con questo risultato siamo in grado di distribuire oltre

a 100.000,00 euro che abbiamo già erogato come canone concessorio, un dividendo all'Amministrazione Comunale di 60.000,00 euro, anch'esso in incremento rispetto ai 50.000,00 euro dell'anno precedente.

Negli ultimi quattro anni, dal 2012 al 2015, tra canone di locazione del negozio di Via Matteotti, della Farmacia di Via Matteotti, canone concessorio e dividendi erogati l'azienda ha distribuito in quattro anni oltre 600.000,00 euro all'Amministrazione Comunale.

Colgo l'occasione per ringraziare il personale, perché la qualità dei servizi che si traduce poi in ricavi costanti è in buona misura dovuta alle capacità e allo spirito di abnegazione del personale dipendente delle nostre due farmacie.

Personale che l'azienda, in quanto Amministratore, intendo valorizzare e riconoscere anche da un punto di vista economico con un Premio di Produttività, contrattato con le organizzazioni sindacali e comunque di importo significativo rispetto alle altre farmacie comunali dell'area, ma comunque un Premio di Produttività che non arriva mai al 100% perché poniamo sempre degli obiettivi ambiziosi.

Ritengo che ci possa limitare a questa illustrazione, il 2016 riteniamo che possa proseguire, non dico con gli stessi risultati, ma sicuramente con risultati positivi che consentano di erogare almeno e sicuramente il canone concessorio anche per l'anno 2016 e naturalmente siamo all'interno di una normativa che non è mai stabile e sulle partecipate degli enti pubblici c'è sempre la variabile della legislazione in continua evoluzione.

Se ci sono domande? Se sono in grado di rispondere, lo farò volentieri.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE PATRIZIA BANFI (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Non devo fare domande, volevo solo fare un breve intervento. Intanto ringraziare l'Amministratore per la relazione esaustiva che ha fatto in Commissione ed anche per

la sintesi che presentata questa stasera, ma anche per la documentazione puntuale e dettagliata che ci ha fornito in tempo utile.

Qualche breve osservazione su quanto ha detto. Certamente anche procede il trend positivo nella gestione di ASCOM, un Bilancio abbiamo sentito, che chiude con un risultato estremamente positivo che ha dato un buon frutto per le casse comunali con anche un aumento del dividendo.

Ci ha anche spiegato quali sono un po' stati i fattori determinanti di questo risultato positivo.

Io mi soffermerò in particolare sulla questione del personale, lo dico da Consigliere, ma lo dico anche da utente, la gestione e la valorizzazione delle risorse umane è certamente un elemento determinante nella gestione della società.

Lo stesso Rag. Terragni dice nella sua relazione, va apprezzato l'impegno di tutto il personale sull'attaccamento dell'azienda, l'efficienza dimostrata dai risultati ottenuti.

Certamente, la disponibilità e la professionalità dei dipendenti di ASCOM fanno la differenza e ribadisco, lo dico da Consigliere, ma lo dico anche da utente, sono motivo di apprezzamento del servizio offerto dalle farmacie da parte dei cittadini novatesi.

Le farmacie sono per tutti, credo, punti di riferimento. Non solo per l'acquisto dei farmaci, ma anche per la gamma differenziata dei servizi sanitari offerti e per la presenza di personale molto competente, ma anche molto disponibile.

Colgo questa occasione per ringraziare ancora l'Amministratore e soprattutto tutto il personale ASCOM per tutto il lavoro fatto.

Chiederei anche al Rag. Terragni di riportare al personale stesso queste nostre parole di apprezzamento, per queste ragioni, il nostro voto sarà convintamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Banfi. La parola al Consigliere Giovinazzi.

CONSIGLIERE FERNANDO GIOVINAZZI (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Buonasera. Fernando Giovinazzi.

..... come ho già detto in Commissione, dobbiamo

ringraziare il Rag. Terragni per le documentazioni puntualissime, precise, nel descrivere soprattutto ... diciamo che la documentazione era completa.

Noi diciamo che voi da sempre il risultato ... anche grazie al personale, che ma soprattutto che l'amministratore unico che il rag. diciamo che è merito di una gestione molto, molto soddisfacente, il contrario di quello che anticipato.

Ancora grazie di tutto.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi. Se non vi sono altri interventi mettiamo ai voti il punto n. 2.

La parola all'Assessore.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Molto rapidamente, anche da parte nostra come Giunta, desideriamo ringraziare la società per il risultato che è stato raggiunto e crediamo che come linea guida per i prossimi anni, l'Amministratore Unico ha appena parlato di un consolidamento del trend positivo dei dati, si debba ragionare sempre in un'ottica di miglioramento del servizio al cittadino.

E' stata fatta un'operazione molto intensa in questi anni di razionalizzazione, di contingentamento, come è stato detto poco fa da Terragni, eliminazione di tutto ciò che era superfluo, è stata mantenuta una grossa attenzione per la qualità del servizio.

Noi riteniamo che questo ultimo elemento, dato il trend positivo, debba essere un punto su cui la società possa e debba lavorare per il futuro.

Proprio per fornire un servizio sempre migliore all'utenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. Se non vi sono altri interventi, mettiamo ai voti il punto n. 2 all'ordine del giorno. Azienda Servizi Comunali ASCOM SRL mandato al Sindaco per approvazione del Bilancio - esercizio 2015.

Favorevoli?
Contrari?
Astenuti? All'unanimità. Grazie al Rag. Terragni.
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Favorevoli?
Contrari?
Astenuti? All'unanimità.
Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 3 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

PRESIDENTE

Punto n. 3 all'ordine del giorno. Approvazione Regolamento per l'istituzione del Registro delle Unioni Civili del Comune di Novate Milanese.

La parola al Consigliere Bernardi.

CONSIGLIERE LINDA BERNARDI (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti. Sono Linda Bernardi del Partito Democratico.

Qui ci ritroviamo ad approvare il Regolamento. Faccio un piccolo coulisse perché il disegno di legge sulle Unioni Civili approvato dal Senato e che ora è all'esame della Commissione Giustizia della Camera sta ancora attendendo la firma, che ne completa l'iter parlamentare.

Le ultime notizie ci raccontano che lunedì 9 maggio il D.D.L. arriverà nell'Aula della Camera per la sua approvazione definitiva.

Altre nuove che risalgono a quindici giorni fa e precisamente il 13 aprile ci hanno riferito di una votazione ancora in corso sugli emendamenti presentati al Testo.

In particolare sul comma 20 che consente il continuo e costante adeguamento dell'ordinamento giuridico all'istituto delle Unioni Civili.

E' un po' il cuore della Legge e come tale è stato preservato dalle proposte di modifica o di soppressione presentate.

Micaela Campana che è la responsabile dei Diritti della Segreteria Nazionale del P.D. ed è l'autrice della proposta di Legge alla Camera sulle Unioni Civili ha spiegato che il comma 20 è una norma di chiusura della normativa che

attraverso l'Istituto dell'Analogia equipara i partner ai coniugi, mantenendo però delle chiare distinzioni per quanto riguarda l'affiliazione.

Si tratta di una norma destinata proprio alla Pubblica Amministrazione e pertanto ci riguarda da vicino e ha una chiara funzione antidiscriminatoria, dove il legislatore non ha previsto espressamente ci pensa l'art. 20 con una norma di rimando, a colmare le lacune e ad adattarsi alle disposizioni future.

Dietro il riconoscimento delle Unioni Civili c'è una scelta di fondo: dare dignità alla vita delle persone come single e come coppie e la dignità non conosce mezze misure. O è totale o non c'è.

Per il Partito Democratico è irrinunciabile questa Legge, perché vogliamo respingere in maniera chiara chi si ostina a voler porre stigmi sulle persone omosessuali.

Con questa Legge lo Stato apre finalmente le porte alle persone omosessuali, alle loro famiglie, dicendo che esse sono uguali alle altre in quanto a diritti e doveri.

Loro sono pienamente parte di questa comunità, non ci sono classifiche di merito o giudizi di valore. Due persone che si vogliono bene e si aiutano e si sostengono reciprocamente e che per varie ragioni non possono o non vogliono accedere all'istituto matrimoniale hanno il diritto di vedere riconosciuto e regolarizzato dallo Stato il loro rapporto.

L'ufficializzazione formale della loro relazione nulla toglie a chi ha potuto e voluto scegliere di unirsi in matrimonio ed è inutile e anche dannosa ogni semplicistica equiparazione.

Pertanto asteniamoci dal farlo ed assicuriamo il rispetto dovuto a chi cerca una strada di felicità.

Con questa doverosa premessa, perciò affrontiamo il Regolamento che abbiamo predisposto per l'istituzione del Registro delle Unioni Civili del nostro Comune di Novate Milanese, al fine come si scrive, di superare situazioni di discriminazioni e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Viene spontaneo chiedersi se abbiamo anticipato i tempi. Come ho già avuto modo di dire in quest'aula se tempi e percorsi non possono essere affrettati a costo di qualche ruzzolone, in merito alle Unioni Civili si sono oltremodo dilatati.

Le richieste e le attese anche ai nostri uffici anagrafici si sono moltiplicate pertanto abbiamo accelerato il passo, ci

siamo confrontati con quanto già predisposto dalle Amministrazioni a noi vicine, in particolare Milano e altre realtà dell'ambito della Città Metropolitana.

Ne è sortito un testo regolativo che diventerà strumento applicativo che forse necessiterà di qualche ulteriore modifica o aggiustamento a seguito della promulgazione della Legge, ma che permetterà un avvio della procedura istituzionale di riconoscimento di Unione Civile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Bernardi. La parola alla Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE BARBARA SORDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buonasera sono Sordini portavoce del Movimento 5 Stelle. Diciamo che questa sera ci apprestiamo a chiudere un capitolo che abbiamo aperto qualche Consiglio fa, nel quale abbiamo approvato con difficoltà e questo bisogna chiaramente ammetterlo, una mozione che intendeva promuovere il Registro delle Unioni Civili anche nel nostro Comune.

E' vero che nel frattempo ci sono situazioni nazionali che si stanno evolvendo, ma io direi di restare legati a questa situazione, alla nostra situazione locale.

Sappiamo perfettamente che un Registro delle Unioni Civili è una forma di pressione anche, nei confronti del Governo Nazionale, perché poi possano continuare tutti quei passi e tutte quelle iniziative, perché venga approvata una Legge che definirei anche io per la dignità della persona.

In ogni caso restiamo collegati alla situazione novatese e diciamo che questo chiude quel percorso aperto, ripeto, qualche Consiglio fa.

E' stato fatto in Commissione un percorso di confronto per scegliere un Regolamento che fosse il più applicabile possibile, ma nel quale fossero contenute una serie di iniziative, perché il Comune di Novate Milanese, sostenesse le Unioni Civili in tutta una serie di settori che vengono ben definiti all'interno del Regolamento.

Per questo motivo il Movimento 5 Stelle voterà a favore del Regolamento.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ALBERTO ACCORSI (NOVATE PIU' CHIARA)

Buonasera. Accorsi Novate Più Chiara.

Dato il fremito ritardo della legislazione nazionale la Legge sulle Unioni Civili dovrà andare di nuovo in aula a Montecitorio, dove solo se votata senza modifiche, potrà essere inviata per la promulgazione al Presidente della Repubblica.

Dato appunto questo cronico ritardo molti Comuni tra i quali quello di Novate hanno pensato di introdurre il Registro delle Unioni Civili come stimolo al riconoscimento dei diritti civili per chi non ha contratto il matrimonio.

A seguito di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle con la delibera del Consiglio Comunale del 29 settembre 2015 si è voluto contribuire all'impegno di tanti contro ogni forma di discriminazione ed allargare così le basi dell'inclusione sociale.

E' evidente come la società italiana stia attraversando un profondo cambiamento, come vadano affermandosi forme differenziate di convivenza, diverse da un matrimonio tradizionale e come sia comunque necessario recepire queste istanze anche sul piano istituzionale attraverso una opportuna regolamentazione.

Per questo Novate Più Chiara si appresta a votare a favore del Regolamento posto questa sera in discussione.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi, se non vi sono altri interventi.

La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE MATTEO SILVA (NOVATE AL CENTRO)

Buonasera. Io riprendo il ragionamento che avevo fatto quando tra le motivazioni per cui non ero favorevole all'istituzione del Registro oggi secondo me ancora maggiormente avvalorato, dall'esame del Regolamento in atto, perché il Regolamento, a maggior ragione per quello

che diceva la Consigliera Bernardi, di imminente approvazione della legge, già nella definizione di Unione Civile in contrasto con l'art. 1 del D.D.L. Cirinnà e nella successiva regolamentazione dell'Unione Civile è già di fatto superato dalla legge, quindi stiamo approvando un Regolamento che come tale ha una pura finalità di immagine, che dopodomani diventerà carta straccia, in virtù del fatto che una legge nazionale, come già detto, di competenza prescinderà molto meglio, che cosa si intende per Unione Civile, quali sono le forme che la disciplinano, chi può costituire un'Unione Civile, non tutti ma persone dello stesso sesso è chiaramente esplicitato e viceversa come viene disciplinata la Convivenza di Fatto e a questo punto abbiamo due percorsi: l'Unione Civile ossia con persone dello stesso sesso, art. 1 della Cirinnà e le convivenze di fatto che è un altro istituto giuridico e questo Regolamento rispetto a questo non serve a nulla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. Se non vi sono altri interventi, mettiamo alla votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno. Approvazione del Regolamento dell'istituzione del Registro delle Unioni Civili del Comune di Novate Milanese.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvato con 9 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti.
Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Come sopra. 9 favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 4 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28
APRILE 2016**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL “BARATTO
AMMINISTRATIVO”**

PRESIDENTE

Punto n. 4 all’ordine del giorno. Approvazione del Regolamento per il “Baratto Amministrativo”.

La parola al Consigliere Vetere.

**CONSIGLIERE ANDREA VETERE (PARTITO
DEMOCRATICO)**

Grazie Presidente. Buonasera Andrea Vetere Partito Democratico.

Nel Consiglio Comunale del 27 di novembre abbiamo approvato l’istituzione della commissione ad hoc per predisporre il Regolamento per il “Baratto Amministrativo”, da lì è iniziato un percorso non semplice, un po’ legato alla novità dello strumento, ma anche alla necessità di sintesi tra le diverse visioni politiche ed anche gli aspetti tecnici.

Tutto questo ha richiesto numerose commissioni per redigere il Regolamento che abbiamo qui in Consiglio stasera.

Penso però che questo confronto, che questo lavoro di sintesi abbia portato ad un Regolamento che è frutto di un’intensa mediazione, ma che alla fine si possa ritenere un risultato soddisfacente.

Il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Accorsi.

**CONSIGLIERE ALBERTO ACCORSI (NOVATE PIU'
CHIARA)**

Accorsi. Novate Più Chiara.

Il Decreto Legge 133/2014 detto Sblocca Italia con

l'art. 24 consente ai Comuni di definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi sui progetti presentati ai cittadini singoli o associati, individuati in relazione al territorio da riqualificare.

In riferimento ai predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività svolta.

Il nostro Consiglio Comunale, sulla base di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, ha ritenuto giusto cogliere questa opportunità ed ha conferito ad un'apposita Commissione che comprendeva figure designate dall'Ufficio Tecnico, dai Tributi e dai Servizi Sociali, il compito di stendere il Regolamento che questa sera viene posto in votazione.

Tra le diverse letture che in teoria sono possibili, visto che l'ente locale si trova sempre più spesso di fronte a nuove forme di impoverimento, noi pensiamo che anche il "Baratto Amministrativo" possa essere visto nel quadro di un patto di solidarietà per una comunità che non lascia indietro nessuno nel quadro dei tentativi di sviluppare strategie diverse per promuovere politiche di inclusione sociale e tutelare le situazioni di vulnerabilità.

La crisi economica e l'aumento della pressione fiscale hanno in sostanza avuto i primi effetti con l'aumento della difficoltà da parte dei cittadini ad onerare il pagamento dei tributi.

L'adozione del "Baratto Amministrativo" può costituire un ulteriore aiuto per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini, aggiunge di fatto uno strumento al nostro Welfare locale, per questo motivo il voto di Novate Più Chiara sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO PIOVANI (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Buonasera a tutti. Piovani.

Io ho partecipato ai lavori per la formazione di questo Regolamento con uno spirito propositivo, perché era veramente un'occasione importante per il nostro Comune e per il nostro territorio.

All'esito di questi lavori però, il sentimento che mi rimane, da una parte è di delusione, ma dall'altra anche purtroppo dico di soddisfazione.

Un sentimento di delusione perché in realtà con questa occasione si è persa l'occasione di fare un lavoro utile e proficuo alla cittadinanza, su quella che è un'esigenza concreta di una parte dei nostri cittadini.

In realtà, si è predisposto un Regolamento bizantino, un Regolamento di fatto inapplicabile, un Regolamento poco utile rispetto a quelle che sono le reali necessità e quelle che sono le possibilità che lo strumento porrebbe, che questo Regolamento colgono in misura quasi pari a zero, permettetemi, rispetto a quella che era la norma dello Sblocca Italia e che soprattutto va a cozzare contro due principi.

Il primo, legati sostanzialmente poi tutti ad un medesimo aspetto, che peraltro la Corte dei Conti ha già evidenziato e il primo aspetto che questo Regolamento non coglie e questo mi dispiace, perché rispetto alla bozza di Regolamento che come Gruppo, come Opposizione avevamo presentato, questo aspetto invece, al di là di altri aspetti che magari potevano essere discussi, questo aspetto lo coglieva, il primo aspetto che questo Regolamento non coglie è quello legato al ruolo, cioè ai debiti iscritti a ruolo.

Debiti iscritti a ruolo che da una parte la Corte dei Conti ha già, attenzione la Corte dei Conti non in sede inquirente, ma in sede consultiva, su richiesta di un'Amministrazione, ha evidenziato il fatto che, questo tipo di strumento non può essere utilizzato per i debiti tributari già iscritti a ruolo, ma va utilizzato in via previsionale, rispetto a quelle che sono le partite di Bilancio sulle quali l'Amministrazione può disporre, ma non sui ruoli pregressi, perché sui ruoli pregressi significa di fatto prevedere una forma di condono.

Ma al di là di questo aspetto, evidenziato dalla Corte dei Conti, sulla formazione del ruolo e sull'utilizzo di questo strumento per l'adempimento alternativo dei debiti iscritti a ruolo sfugge evidentemente la circostanza che, la necessità del ruolo, così come prevista in questo Regolamento, in realtà danneggia il cittadino stesso.

Danneggia il cittadino stesso, perché la formazione del ruolo, cioè la riscossione mediante ruolo, la riscossione con il concessionario della riscossione, di fatto triplica o se non triplica quantomeno duplica il debito tributario del singolo cittadino.

Noi di fronte ad un cittadino che ha delle evidenti difficoltà a corrispondere quello che è un debito tributario che si sta per generare, pensiamo alla TARI, per esempio, pensiamo a qualsiasi tributo comunale, che dovesse farsi parte attiva per cercare di evitare anche la situazione di imbarazzo dell'iscrizione su ruolo, tutto questo lo strumento non coglie. A fronte di un debito di cento e fronte di un cittadino attivo, pro attivo che dice fornitemi uno strumento per evitare di dovere all'Amministrazione cento, noi non soltanto non raccogliamo questo invito, ma abbiamo un debito pari a cento, attendiamo che il debito vada a ruolo cioè vada scaduto e non vada ancora regolarizzato il che significa l'applicazione della sanzione, l'applicazione degli interessi e l'applicazione laddove il debito sia già stato iscritto al ruolo e passato al concessionario, anche dell'agio della riscossione.

Debito cento, sanzione per l'omesso versamento trenta, interessi venti, agio della riscossione 10% e solo a questo punto l'Amministrazione comunale interverrà o interverrebbe con il cittadino, dopo che di fatto a fronte di un debito cento siamo arrivati praticamente ad un debito pari a duecento.

L'ipotesi che, il cittadino si renda e l'Amministrazione raccolga quella che è un'esigenza preventiva, questo l'Amministrazione non l'ha colto al di là di quella che è la raccomandazione della Corte dei Conti di non utilizzare questo strumento per debiti pregressi.

Taccio poi sulla disciplina specifica del Regolamento che ha gran parte dei criteri non condivisibili, taccio il fatto che impedisce ad un'ampia platea di soggetti, attenzione lo Sbocco Italia non si rivolgeva e non si rivolge direttamente al singolo, ma si rivolge prevalentemente alla collettività e anche agli enti collettivi, le associazioni per esempio, i condomini per esempio, tutte quelle realtà che non sono singolo cittadino.

Tutti questi sono stati permessi, quindi dico delusione perché in realtà lo strumento e le possibilità non sono state colte e soprattutto si crea uno strumento che danneggia il cittadino che volesse farsi parte attiva.

Dall'altra parte dico purtroppo anche soddisfazione, perché in realtà questo strumento ha forse messo agli occhi di tutti coloro che hanno potuto partecipare ai lavori preparatori, qual è la valenza e qual è la capacità di indirizzo della Amministrazione Comunale, della politica di questo Comune, sulle scelte politiche.

Il Regolamento che è stato partorito è stato in realtà

fagocitato da questioni tecniche, burocratiche che non riguardano l'indirizzo politico che questo Regolamento doveva dare.

Tal che, così come è risultato confezionato lo strumento, è uno strumento assolutamente inutile, impraticabile, irrealizzabile, non produttivo, per queste ragioni e credo di parlare a nome di tutta l'Opposizione pur riconoscendo la validità dello strumento del baratto, sul quale abbiamo cercato di dare tutti il nostro contributo, non possiamo concordare con questo Testo che è ampiamente deficitario sotto molti punti di vista.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piovani. La parola alla Consigliera Sordini.

CONSIGLIERE BARBARA SORDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Stasera vedo che tutti amano parlare a nome di tutta la Minoranza, così colgo questo aspetto conviviale.

Rispetto a questa questione, anche qui, l'approvazione di questo Regolamento è la stesura di un percorso che è cominciato qualche Consiglio fa.

Il problema vero è che, io non concordo con molte delle valutazioni che ha fatto il collega Piovani, perché secondo me le associazioni e altre entità all'interno della nostra comunità possono e debbono trovare altri strumenti che non siano quello del "Baratto Amministrativo" e qui è compito dell'Amministrazione Comunale trovare i nuovi tempi per, in qualche modo favorire, la pro attività dei cittadini attraverso strumenti che andranno individuati.

Devo però dire, che il percorso che ha portato alla scrittura di questo Regolamento è stato un percorso piuttosto delicato, nel senso che, al di là di queste differenze di carattere politico e i confronti che rispetto a queste differenze sono avvenuti, la cosa che francamente un po' mi ha delusa è stata propria l'ultima questione, l'ultimo passo del percorso.

Cioè il passo che doveva vedere un confronto con i tecnici per verificare l'applicazione del Regolamento, per verificare in che modo potesse essere applicato, in realtà su questo concordo su ciò che ha detto invece il collega Piovani,

di fatto questa parte ha fagocitato tutto il resto.

Nel senso che, dal punto di vista personale, anche caratteriale, qualche volta avrei picchiato un po' più i pugni sul tavolo o avrei anche cercato percorsi anche pesanti di confronto o anche di scontro relativamente ad alcune cose, perché poi non può sempre valere che è sempre bene il tanto peggio o il tanto meglio, non può essere sempre così, non può sempre non esserci una guida politica, ci deve essere una guida politica.

Ovviamente il legame contro le norme del buon senso, perché davvero la domanda che viene spontanea è: non ci siamo inventati niente, francamente diciamocelo, non siamo degli inventori, abbiamo colto le esperienze dei Comuni intorno a noi, da quelli più vicini a quelli più lontani.

Allora cosa significa, che in tutti gli altri Comuni hanno approvato Regolamenti non consoni, hanno approvato Regolamenti illegali, hanno approvato Regolamenti contro o in quei Comuni lavorano dei tecnici che sono fondamentalmente contro la legge, che sono fondamentalmente illegali?

Non posso pensare ad una situazione di questo genere, per cui mi chiedo qual è il motivo per il quale non siamo riusciti, se non per alcune situazioni veramente eclatanti, ad imporre un Regolamento un po' meno burocratico.

Devo dire la verità, ci abbiamo pensato molto, abbiamo pensato molto a come votare rispetto a questo Regolamento, ma non per le ragioni che hanno espresso gli altri colleghi della Minoranza, proprio per queste ragioni, perché comunque il progetto e il senso della mozione che il Movimento 5 Stelle aveva presentato a novembre, era proprio questo, andava in questa direzione, non nella direzione che abbiamo sentito dagli altri colleghi della Minoranza.

Tutto sommato l'impianto è un impianto che va in quella direzione, la cosa francamente che davvero è fastidiosa è proprio questa, ripeto, abbiamo riflettuto molto, abbiamo riflettuto anche con il Gruppo e abbiamo deciso di votare a favore di questo Regolamento, il quale sicuramente andrà riformato, però è veramente una situazione difficile, direi quasi insostenibile.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini. La parola al Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ALIPRANDI (LEGA NORD)

Grazie Presidente. In merito alla questione del Regolamento come avevo già avuto modo di dire quando si era affrontata la mozione del Movimento 5 Stelle, oltre ad essere piuttosto complessa, richiedeva secondo me un quadro molto più tecnico di valutazione su quali fossero i soggetti che si doveva andare a toccare ed aiutare.

Scopriamo dai dati che stiamo parlando di circa forse qualche decina di persone, perché stiamo parlando di valori ISEE, veramente molto bassi e allora mi chiedo, se lo scopo era quello di adottare veramente il "Baratto Amministrativo" come previsto dal decreto Salva Italia è una cosa, così come è stato riassunto, per aiutare veramente poche persone e che ci sta, però non credo che ci sia bisogno di fare un Regolamento per il "Baratto Amministrativo", semplicemente sarebbe sufficiente creare un fondo per i cittadini in grave difficoltà ai quali si può tranquillamente, a questi cittadini invitare a rivolgersi all'Amministrazione Comunale, anche in regime di altre certificazioni, il Sindaco ha pieni poteri di verifica su chi effettivamente chiede riscontro ed aiuto per queste cose e non mi sembra necessario arrivare a creare addirittura un "Baratto Amministrativo" per veramente così poche persone.

Viceversa, se fosse stato ampiamente più aperto come ha spiegato il Consigliere Piovani, molto probabilmente l'interesse su questa cosa anche da parte dei cittadini sarebbe stato maggiore in tutti i sensi, sia per le associazioni, come peraltro anche per i condomini.

Per questa ragione il voto della Lega Nord sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aliprandi, se non ci sono altri interventi, pregherei il Segretario, Dottor Ricciardi.....

...Dall'aula si replica fuori campo voce...

Mettiamo allora il punto n. 4 all'ordine del giorno. Approvazione del Regolamento per il "Baratto Amministrativo".

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

12 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Come prima. 12 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

PUNTO N. 5 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

PRESIDENTE

Punto n. 5 all'ordine del giorno. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera. Cerco di andare rapidamente perché il Rendiconto è un punto abbastanza lungo.

L'Amministrazione ha messo a disposizione di tutto il Consiglio Comunale il Rendiconto della gestione dell'Esercizio 2015 con un doppio schema.

Lo schema vecchio ai sensi del D.P.R. 194/1996 ai fini autorizzativi e lo schema con il sistema armonizzato che ha un mero fine conoscitivo.

Entrando nel dettaglio abbiamo la Giunta Comunale che ha approvato lo schema il 31 marzo del 2016, è allegato il parere dei revisori contabili che non fa emergere nessun tipo di criticità.

Scendendo sui numeri abbiamo un Risultato di Amministrazione rideterminato con le regole armonizzate a 5.620.738,73, un Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale di 7.909.149,20 e un Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti di 280.351,56 euro.

Entrando nel dettaglio delle entrate, abbiamo una ripartizione per le entrate dell'ente che vedono il 62% di entrate tributarie, il 5% di entrate da contributi e trasferimenti correnti, il 19% da entrate extra tributarie, il 3% da entrate da trasferimenti in conto capitale e l'11% da entrate da servizi conto terzi.

Per quanto riguarda le entrate tributarie mi preme segnalare uno scostamento significativo di 280.000,00 euro rispetto alla previsione iniziale, dovuto a una rideterminazione del gettito a fronte delle circolari

interpretative fornite da ARCONET in ragione della struttura dell'addizionale comunale rispetto alle nuove regole del Bilancio Armonizzato.

Le risultanze per quanto riguarda le entrate tributarie per il Rendiconto 2015 ci parlano di 11.154.277,15.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo una ripartizione che vede il 76% del totale delle spese come spese correnti, l'11% di spese per servizi conto terzi, il 13% di spese in conto capitale.

La spesa corrente vede come voci maggiormente significative: l'ambito sociale, permane una fetta importante di spesa sociale pari al 24,8% seguita dalle spese per amministrazione, gestione e controllo a 24,55%.

Il totale delle spese correnti è di 14.252.613,00.

Lo scostamento molto forte che si vede, rispetto anche alle annualità precedenti, oltre a una progressiva contrazione della spesa, va comunque imputato alla nuova normativa bilancistica dell'armonizzazione contabile.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità era stato inizialmente previsto ed è stata una delle novità di recente introduzione, è stato rideterminato e rimesso all'interno dell'Avanzo di Amministrazione in quanto non impegnato. Il totale del Fondo è di 1.358.942,51.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale avevamo una previsione iniziale di spesa di 7.354.000,00 e poi una previsione definitiva di 12.286.000,00, con somme impegnate a consuntivo di 2.369.263,00.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale bisogna sicuramente citare tutto quel lavoro che è stato fatto lo scorso autunno, per mettere in condizione l'ente di usufruire della normativa che sarebbe stata poi introdotta dalla Legge Finanziaria e quindi consentire l'aviazione dei bandi che ci hanno portato ad impegnare un Avanzo di Amministrazione per 6.737.216,00.

Vorrei darvi anche, perché mi sembra significativo, una visione di insieme di quelli che sono stati i servizi erogati dall'ente che hanno portato ad una spesa complessiva di 8.010.000,00 e che se noi andiamo a guardare nel dettaglio, vediamo che abbiamo una preponderanza molto significativa per quanto riguarda, sempre la spesa sociale e per quanto riguarda la spesa, comunque non è un servizio, ma abbiamo poi a latere, una spesa di personale che nel triennio è comunque in sensibile diminuzione.

Volevo poi soffermarmi rapidamente su alcuni indicatori che si ritrovano sempre nella relazione Rendiconto che

indicano e non l'abbiamo mai nascosto un aumento di quella che è la pressione tributaria nell'ultimo triennio, ma anche una considerevole diminuzione di quelli che sono stati gli interventi pro capite da parte dello Stato.

Si può ben comprendere come da una parte, sì l'Amministrazione ha richiesto maggiori sacrifici ai cittadini aumentando la pressione fiscale, ma dall'altra si è avuta anche nel triennio, una sensibile diminuzione dei trasferimenti statali.

Altri elementi indicativi sono quelli legati alla rigidità della spesa corrente che è in sensibile diminuzione nel triennio. Questo vuol dire che l'Amministrazione può avere un agio maggiore nel decidere le politiche distese, questo è un dato significativo su cui bisogna lavorare, abbiamo un decremento dell'incidenza della spesa di personale e dei costi di struttura in ragione delle scelte che negli anni sono state fatte.

Da ultimo, la tempestività dei pagamenti. Questa è un'Amministrazione che si mantiene virtuosa, in quanto rispettiamo non solo la norma che prevede il pagamento in 30 gg., ma la media dei pagamenti è inferiore di 7,6 giorni rispetto alla norma. Un dato sicuramente confortante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE PATRIZIA BANFI (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Il Rendiconto della gestione 2015 appare complessivamente in linea con quello del 2014, anche se questo esercizio è un po' di transizione tra i vecchi schemi di Bilancio e il Bilancio Armonizzato.

Vorrei però sottolineare, alcuni elementi che riteniamo importanti.

Intanto il Rendiconto 2015 è in continuità con il trend iniziato nel 2013 di razionalizzazione della spesa, che è stata ridistribuita soprattutto in relazione ad alcune funzioni, quali ad esempio, il personale.

Basterebbe guardare le minori spese complessive che ammontano a quasi 2.000.000,00 di euro.

In secondo luogo possiamo rilevare un trend di crescita delle prestazioni di servizio e dei servizi a domanda

individuale e in questo ambito è dominante la spesa sociale, che come abbiamo appena sentito dall'Assessore Carcano ammonta a circa il 24% della spesa complessiva.

Al di là della quantificazione numerica, si evince che si stanno ampliando i bisogni che determinano la crescita della domanda.

L'ammontare elevato dell'Avanzo di Amministrazione e questo è un terzo elemento che riteniamo utile sottolineare, è di circa 13.000.000,00 di cui 10.000.000,00 applicati per la costruzione della nuova Scuola Italo Calvino e per le manutenzioni straordinarie.

Infine, una maggiore attenzione alla esigibilità dei crediti e all'attivazione di procedure per il recupero crediti al fine di riequilibrare le entrate.

Nel suo complesso questo Rendiconto riproduce uno spaccato delle condizioni e delle esigenze della cittadinanza e ci fa anche capire il faticoso lavoro per trovare un punto di mediazione tra il doveroso equilibrio di Bilancio e i bisogni crescenti dei cittadini novatesi che trovano nell'ente comunale un punto di riferimento a cui rivolgere la propria domanda.

A nostro avviso il Rendiconto è indirizzato in tal senso e per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Banfi. Se non vi sono altri interventi, mettiamo ai voti il punto n. 5 all'ordine del giorno. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli e 6 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Grazie.

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTI N. 6 – 7 – 8 – 9 - 10 O.D.G. – CONSIGLIO
COMUNALE DEL 28 APRILE 2016**

**PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016/2019**

**PUNTO N. 7 – SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA
INDIVIDUALE: DEMOSTRAZIONE PERCENTUALE DI
COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI PER GLI ESERCIZI
2016-2018**

**PUNTO N. 8 – VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' AREE E
FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI L.
167/62 – 865/71 – 457/78 E DETERMINAZIONE
PREZZO DI CESSIONE DAL 01/01/2016 AL 31/12/2016**

**PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE DELLE TARiffe DELLA
COMPONENTE "TARI" TRIBUTO RIFIUTI TRIENNIO
2016/2018**

**PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE BILANCIO DI
PREVISIONE TRIENNIO 2016/2018**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6-7-8-9-10 che faremo, come concordato nella Capigruppo, un'unica discussione.

Comunico che è stata protocollata una richiesta di sospensiva ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale ad oggetto approvazione delle tariffe della componente TARI, Tributo Rifiuti triennio 2016/2018.

Penso che la sospensiva debba essere messa ai voti, se l'abbiamo riletta tutti.

Chiedo, se vuole intervenire, prego. La parola al Consigliere Giovinazzi. Prego.

**CONSIGLIERE FERNANDO GIOVINAZZI (FORZA ITALIA
BERLUSCONI PER NOVATE)**

Buonasera Fernando Giovinazzi.

Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 proposta di deliberazione avente ad oggetto: approvazione delle tariffe della componente TARI, Tributo Rifiuti triennio 2016/2018.

Richiesta di sospensiva in sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale.

Premessa, vado per sunti, come ha anticipato la nostra dell'11 aprile scorso, rimasta senza riscontro, siamo rimasti sconcertati nell'apprendere che durante la Commissione Bilancio di giovedì 4 aprile scorso, che l'Assessore pur sapendo dell'urgenza di procedere quanto prima all'approvazione delle tariffe TARI 2016, non abbia ritenuto utile portarle in approvazione del Consiglio Comunale del 16 marzo scorso assieme all'addizionale IRPEF e TASI, costringendo gli uffici preposti a tale servizio ad emettere i bollettini datati 15 marzo sulla base di tariffe ipotetiche in ribasso, in modo che potessero pubblicizzare la riduzione della TARI 2016 prima in Consiglio Comunale e poi alla stampa.

A nostro avviso questa è l'ennesima prova della sua impreparazione al ruolo che ricopre, come sempre ha tirato per il lungo, per l'incapacità di dare indirizzi politici chiari e puntuali, facendo scontare del suo immobilismo non solo all'Opposizione, ma soprattutto al personale comunale e a tutta la cittadinanza, la bollettazione TARI emessa senza essere in possesso di aliquote certe e definite da una delibera.

Motivazioni. Non sono servite due Commissioni al Bilancio per avere dall'Assessore riscontri esaustivi sulle anomalie che andiamo ad elencare.

Piano finanziario dei rifiuti. Con delibera di Giunta 52 dell'11 aprile scorso, l'Amministrazione ha preso atto dei documenti predisposti dall'Ufficio Ecologia, la lettura dello stesso evidenzia che, l'aumento del 2.500% della voce ha altri costi, rispetto al 2015, non trova giustificazioni nel documento.

La postazione di 150.000,00 euro nella voce recupero di rifiuti abbandonati e pulizie aree pubbliche non trova riscontro nel documento.

A partire dal 2016 i ricavi CONAI vengono trattenuti da AMSA, da approfondimenti contratti direttamente con il dirigente competente e con la responsabile dell'Ufficio Ecologia, è emerso quanto segue:

la voce altri costi è aumentata a motivo di servizi aggiuntivi inseriti nell'appalto AMSA come da specifiche allegate:

- circa 50.000,00 euro servono per la raccolta delle foglie nei parchi pubblici e nei giardini delle scuole;

- 30.000,00 euro per distribuire cassonetti e sacchetti in mater BI.

- 10.000,00 euro per la sanificazione delle aree cani.

Dovreste avere il copia e incolla dei costi dei documenti in nostro possesso.

Poiché il bando non è mai passato né in Commissione né in Giunta chi ha approvato l'estensione per il perimetro di servizi affidati all'AMSA, chi ha valutato la convenienza economica di affidare ad AMSA, piuttosto che ad altri soggetti la raccolta foglie e la distribuzione di sacchetti in mater BI, quanto sono costati quei servizi nel 2015?

Questo volevamo sapere.

La postazione di 150.000,00 euro serve a coprire la parte degli interventi di raccolta rifiuti sull'intera area denominata Orti di Via Alba identificata catastalmente con il foglio 21 mappale 22 e 104.

Ci sono obiettivi e buon senso a questa scelta, stiamo dicendo ai cittadini che usiamo i soldi della TARI per pulire chi sporca le aree pubbliche, è un incentivo alla scarico abusivo dei rifiuti, le obiezioni di natura tecnica, la maggior parte soggette e responsabili dello scarico abusivo di rifiuti sono stati identificati.

Perché non si procede di Ufficio nei loro confronti?

Suggeriamo concretamente di stornare questa voce dal Piano e di affidare la politica dell'area all'operatore o agli operatori che seguirà o seguiranno l'intervento della Città Sociale con le modalità più idonee a rendere economicamente conveniente l'operazione.

Scorporo idoneo o deduzione del prezzo di acquisto, eccetera, eccetera.

Sui ricavi CONAI trattenuti da AMSA, chi ha approvato la visione, chi ha valutato la convenienza economica della scelta?

Si rileva infine, a titolo puramente informativo, che la somma tra i conti a valore dell'AMSA 2016 pari a 1.985.000,00 euro e i 150.000,00 euro stanziati per il recupero dei rifiuti, porta il totale del controvalore riconosciuto ad AMSA nel 2016 a 2.135.000,00 contro i 2.221.000,00 del 2015, riducendo di molto il risparmio ottenuto con il nuovo appalto.

Senza i servizi aggiuntivi e lo stanziamento della bonifica di Via Alba la riduzione della TARI rispetto al 2015 sarebbe stata a doppia cifra su tutte le componenti di cui alla

tabella allegata.

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunale chiediamo il rinvio della votazione con la delibera in oggetto per dare modo di espletare le verifiche richieste e le conseguenze.

Fernando Giovinazzi, Matteo Silva, Massimiliano Aliprandi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Giovinazzi. La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera, io ho letto questo documento, questa proposta di deliberazione che è pervenuta nella giornata odierna e voglio dire ai Consiglieri, ai proponenti, che c'era poco da riscontrare a quella dell'11, perché se facciamo riferimento al protocollo 8940, è una paginetta con tre affermazioni, non c'è nessuna richiesta di riscontro a chi vi sta parlando in questo momento.

C'erano solo dei commenti, opinabili dal mio punto di vista, su quello che può essere il mio operato e su quello che questa Amministrazione ha fatto nei mesi scorsi.

Francamente o mi manca un pezzo o qui non c'era una richiesta di riscontro.

Entrando nel merito, non mi pare che, fatto salvo che io sia più o meno appropriato non sta a me dirlo, ma saranno terzi a giudicarlo, ma non mi pare di avere comportato agli uffici preposti maggiori carichi di lavoro.

Come ho spiegato in Commissione, la bollettazione provvisoria, tutti i cittadini, tutte le attività produttive quindi utenze residenziali e non residenziali hanno ricevuto le bollette e nella lettera accompagnatoria è scritto in modo chiaro che si tratta di una bollettazione provvisoria, salvo conguaglio.

Cosa e prassi attuata da molti enti locali, assolutamente legittima, nessun aggravio di lavoro è stato addossato all'Ufficio Tributi.

Questo mi sembra importante.

Il secondo elemento. Io credo che tutta l'Amministrazione nella sua componente tecnica, abbia dato

uno spazio più che adeguato alle legittime richieste di chiarimenti e di maggiori informazioni che avete richiesto nelle settimane scorse.

Vi siete incontrati con la Responsabile del Settore Finanziario, Dottoressa Cusatis, con la Responsabile dell'Ufficio Tributi Carmen D'Angelo, avete incontrato la Responsabile dell'Ecologia e il Dirigente al Territorio.

Io credo che vi sia stato dato tutto un quadro significativo, di informazioni, per approfondire il tema e che francamente questa richiesta di sospensiva non sia accettabile, dal mio punto di vista, in quanto molte indicazioni sono state fornite, tutto quello che era stato richiesto è stato fornito.

Per quanto mi riguarda, poi magari l'Assessore Maldini specificherà altri elementi, ci tengo a precisare che non c'è nessun aggravio di costi a carico di nessuna tipologia di cittadini.

Tutti, utenze domestiche e non domestiche, hanno avuto una diminuzione della TARI per quanto riguarda l'anno corrente.

Tutti indiscriminatamente, non c'è un aggravio nei confronti di nessuno.

Francamente, ho detto che la bollettazione è stata fatta in quel modo ed è stato spiegato sia in Commissione, sia l'ho ripetuto questa sera, sia che non c'è stato nessun aggravio di spesa per nessuna categoria. Io ritengo che francamente il problema non sussista e che questa proposta di deliberazione che vuole avere degli effetti sospensivi non sia assolutamente pertinente.

Grazie.

CONSIGLIERE DANIELA MALDINI – PARTITO DEMOCRATICO

Faccio anche io un'integrazione rispetto alle domande che sono state poste nella comunicazione protocollata oggi.

Ribadendo la disponibilità degli uffici a chiarire e a dare i chiarimenti a tutte le domande che avete fatto sia alla Responsabile del Settore Ambiente che all'Arch. Scaramozzino.

Vi siete incontrati più volte, il 19 aprile scorso vi è stato risposto con una e mail dettagliando precisamente e questa è una delle voci di cui voi chiedete un chiarimento la postazione dei 150.000,00 che secondo voi non trova riscontro nel documento del Piano Economico Finanziario.

Vi è stata dettagliata nella e mail firmata dall'Arch. Scaramozzino.

La scelta di non infierire più i ricavi CONAI è dettata da linee guida ministeriali che incentivano a lasciare questo profitto in capo agli appaltatori quali spinta a una buona qualità di raccolta differenziata.

I calcoli e le indagini che sono stati effettuati dall'Ufficio Ecologia prima della predisposizione del bando hanno verificato la convenienza economica, in quanto a fronte della mancata entrata del CONAI, il Comune ha potuto non prevedere più altri costi di materiali quali gli ingombranti, gli inerti, il legno, eccetera, eccetera.

Il conferimento ad AMSA del servizio di raccolta foglie e di distribuzione sacchetti, distribuzione cassonetti ed altri servizi, nasce dalla necessità di standardizzare la spesa con le voci ammesse dal Piano Finanziario con un immediato beneficio anche sulla parte corrente.

Sono tutte operazioni, per esempio la raccolta delle foglie nei parchi, che non verranno a gravare sulla parte corrente, perché non saranno più nell'appalto del verde.

Per quanto riguarda invece l'addebito degli smaltimenti dei rifiuti abusivi, al di là che non stiamo parlando di rifiuti relativi soltanto all'area della Città Sociale, per intenderci, ma 150.000,00 euro si riferiscono al recupero rifiuti abbandonati e pulizia aree pubbliche, non stiamo parlando del recupero soltanto di un'area specifica.

Sono stati da poco smantellati dei orti abusivi anche in Via di Vittorio, c'è una discarica a cielo aperto in questi giorni in fondo alla Via Alba e verranno utilizzate queste risorse.

E' possibile che la spesa per la pulizia degli orti di Via Alba non sia sufficiente, perché in quell'area sappiamo, l'area è molto vasta e ci sarà sicuramente da prevedere dei costi superiori, che monitoreremo in base ai successivi approfondimenti.

Non si preclude quindi nessuna possibilità di recuperare i costi occorrenti per la rimozione di quei rifiuti anche nei confronti e degli ortisti abusivi e anche degli operatori che eventualmente attueranno il piano.

In questo momento occorre però preventivare almeno questo importo.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Maldini. La parola al Consigliere

Silva.

CONSIGLIERE MATTEO SILVA (NOVATE AL CENTRO)

Assessore Carcano, ho come l'impressione che non l'abbia con attenzione questa pregiudiziale, perché parte esattamente dai chiarimenti che abbiamo avuto dagli uffici.

La pregiudiziale dice, innanzitutto non parla di aggravio sugli uffici, parla di uffici che hanno dovuto bollettare su tariffe ipotetiche, è un'altra cosa, vuol dire che hanno fatto una cosa inusuale, quando c'era l'opportunità di tariffare già sulle tariffe corrette visto che il 16 il Piano Finanziario della TARI era pronto, le tariffe erano pronte, tant'è che abbiamo bollettato, non si capisce perché lei non l'ha portato in approvazione nel Consiglio Comunale del 16. Questo è quello che le facciamo osservare, prima parte.

Seconda parte le diciamo che per avere le risposte alle domande, abbiamo fatto due Commissioni, le abbiamo posto le domande e poi siamo dovuti andare dagli uffici per avere le risposte.

Esattamente rispetto a queste risposte noi le abbiamo fatto le osservazioni.

La prima osservazione relativa agli altri costi è, va bene che c'è l'opportunità come ha spiegato l'Assessore Maldini di non aggravare sulla spesa corrente, ma la domanda è: questi costi che quest'anno ammontano a 100.000,00 euro sono relativi a servizi che prima non venivano fatti e quindi la domanda è, qual è stata la ragione per cui si sono introdotti nuovi servizi o che venivano fatti in altre modalità?

E la domanda era quanto costavano prima? Anche questa risposta non c'è. Questa è una seconda risposta.

Ci sarà il vantaggio di non inserirle nelle spese correnti, ma la domanda è, quanto costava la raccolta delle foglie ammesso che venisse fatta nell'appalto del verde rispetto a 50.000,00 dati a AMSA?

Questo è il primo ragionamento.

Il secondo ragionamento relativo a 150.000,00 euro parte da una considerazione molto semplice che è stata fatta notare, la voce recupero altri rifiuti nei Piani Finanziari precedenti è sempre stata pari a 0, se lei guarda i Piani della TARI 2013-2014-2015 la voce recupero rifiuti su aree comunali è pari a 0.

Prima cosa, seconda cosa, i consuntivi finiti all'Ufficio Ecologia di questa voce erano pari a massimo 8.000,00 nell'anno 2015 per un decreto della Procura, ripulita l'area

comunale vicino agli orti.

Allora quando uno si trova 150.000,00 euro da 0,00 si chiede o improvvisamente il Comune di Novate Milanese è diventata un'area dove la gente riversa abitualmente i rifiuti fuori dalle aree preposte, oppure è previsto un intervento consistente?

E' vero che alcuni interventi non sono quelli dell'area orti, il Comune ben ha detto, la postazione di questi soldi è prevalentemente e solo in parte come abbiamo detto a copertura di quest'area.

Rispetto a questo intervento le obbiezioni nostre sono state, se io spendo 180.000,00 euro o poco più per tutta la raccolta differenziata e chiedo ai cittadini di pagare 150.000,00 euro per raccogliere i rifiuti che qualcuno ha abbandonato sull'area comunale, dal punto di vista dell'immagine è come dire che forse ti conviene abbandonare il rifiuto sull'area che non andare a smaltirlo correttamente.

Questa è un'obiezione di natura educativa, l'obiezione di natura tecnica era siccome su quell'area a breve, ci auguriamo a breve o a lungo non lo so, sarà previsto un intervento consistente e quell'area sarà oggetto di cessione perché ha le proprietà comunale era da un punto di vista anche tecnico molto più utile non gravare sui cittadini con la TARI questa voce distesa, ma inserirla nel più generale programma di recupero dell'area della Città Sociale.

Su ricavi CONAI ha risposto.

Per quanto riguarda le tariffe della TARI Assessore non abbiamo detto che le tariffe della TARI sono aumentate. Non è questo che abbiamo detto, abbiamo rifatto anche il calcolo.

Abbiamo semplicemente fatto osservare due cose, che senza queste voci di costo aggiuntive, l'esplosione degli altri costi da 4.000,00 a 100.000,00 euro e l'esplosione della voce recupero altri rifiuti da 0,00 a 150.000,00 euro i cittadini invece di avere una riduzione media del 10% distribuita in modo non uniforme tra le varie forme, avrebbero avuto una riduzione di quasi il 18% pure il doppio.

Stiamo dicendo che è vero che ci poteva essere una riduzione, c'è stata, ma poteva essere il doppio.

L'ultima cosa che abbiamo fatto notare e che non è stata detta è che, non si capisce perché pur essendo uguali le utenze domestiche e le utenze non domestiche su 2015, 2014, 2013, quest'anno si è deciso di gravare del 4% in più i costi sulla parte domestica, per spostare 100.000,00 di costi della TARI dalle utenze non domestiche alle utenze domestiche.

A domanda fatta, a questa domanda non c'è risposta. Sono d'accordo che già oggi probabilmente le utenze domestiche pagano meno di quello che consumano, ma se la ripartizione dei rifiuti quando si può fare, è comunque del numero utenze è invariata, non c'è giustificazione del perché quest'anno prendo il 4% dei costi dalle utenze non domestiche e le sposto sulle utenze domestiche.

La sospensiva è: ci sono obbiezioni di natura chiamiamola educativa, obbiezioni di natura tecnica a come è impostato il Piano Finanziario della TARI e obbiezioni di natura banalmente numerica rispetto alle aliquote, alla riduzione delle tariffe ed alla ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche.

Questo è il senso della sospensiva.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Giusto due precisazioni. Magari vado anche al di là di quella che è la mia delega, però questa Amministrazione, partendo per meglio dire dalla precedente, già a partire dal Piano di Governo del Territorio ha fatto una scelta precisa, in cui si prevede che quel comparto, parlo della Via Alba, debba essere sistemato.

Giustamente ha detto l'Assessore Maldini, in quella voce che voi avete citato rientrano tutta una serie di interventi, non esclusivamente, ma è inevitabile, lo disse anche l'Architetto in una Commissione specifica, che su quel comparto è necessario un intervento specifico per la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

La domanda, secondo me, è un'altra da porsi? Vogliamo o non vogliamo portare avanti un'operazione di pulizia su quel terreno?

Perché voi oggi fate una proposta e dite, va beh potete metterlo in carico all'operatore.

Scusate, in questo modo forse, diminuiamo meno la tariffa rifiuti, ma se un operatore dà meno all'Amministrazione Comunale, sempre soldi di cittadini si trattano.

Il fatto che, sono perfettamente d'accordo con lei, non

deve passare il messaggio che l'Amministrazione pulisce per tutti, uno può sporcare liberamente, ma forse bisogna mettersi di fronte a dei dati di realtà, di fronte a un convincimento dell'Amministrazione Comunale che vuole portare ordine e pulizia in quelle aree, che forse questo è il metodo più efficace per raggiungere lo scopo.

Perché solo questa Amministrazione Comunale si è messa di cipiglio e ha mandato le lettere per interrompere l'usucapione agli occupanti.

Solo questa Amministrazione Comunale ha pensato a come riqualificare quell'area.

Solo questa Amministrazione Comunale ha detto, okay, bisogna passare poi all'azione, perché non è che si possa semplicemente interrompere l'usucapione. Bisogna trovare una soluzione razionale per fare in modo che quegli occupanti liberino le aree e l'Amministrazione possa realizzare quelli che sono gli interventi previsti dal Piano.

Bisogna tenere tutto insieme. Io credo, dato che, a livello normativo questa previsione verificata dall'Architetto è fattibile, perché si tratta di raccolta e smaltimento rifiuti, io credo che non si possa dire che è un intervento poco educativo, perché comunque rimane, adesso non mi ricordo bene se è stato depenalizzato, comunque rimane un illecito amministrativo quello di riversare scarico di rifiuti abusivi sul territorio. Questo è pacifico.

Per quanto riguarda invece il ritorno sulla bollettazione e sulla ripartizione. E' una scelta politica quella di intervenire sulle utenze non residenziali in una maniera più marcata, è scritto nel DUP, nella mia parte strategica, poi si può condividere e non si può condividere, la diminuzione c'è per tutti, in una misura diversa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche.

Questo l'avevo anche motivato in Commissione, adesso non ricordo se non quella del 20 penso quella del 7 aprile.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Silva.

CONSIGLIERE MATTEO SILVA (NOVATE AL CENTRO)

Con l'Arch. Scaramozzino abbiamo parlato lungamente di questo tema, compreso anche il tema di affidare l'attività all'operatore. Primo.

Secondo tema, l'accordo con gli ortisti ricorrenti,

prevede che possano avere, hanno un comodato gratuito per cinque anni, quindi l'interruzione dell'usufruizione c'è già per il fatto che, per i ricorrenti infatti ho detto, per i ricorrenti.

Capisco l'urgenza, noi non stiamo dicendo quell'area non va ripulita, non stiamo dicendo questo, stiamo dicendo che va ripulita utilizzando altre risorse che non sono quelle di una bollettazione TARI.

Secondo tema, lei mi ha risposto all'ultima domanda. Perché abbiamo aggravato i costi della TARI per il 4% in più sulle utenze domestiche, per una scelta politica, perché l'unico modo per riuscire alla TARI, ad abbassare alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche è fare una forzatura come questa, di ripartizione dei costi, perché se no la tariffa è matematica, non ci può essere riduzione differenziata tra domestiche e non domestiche rispetto all'anno scorso, se non perché io decido politicamente di dire 100.000,00 euro che gravavano su loro, li sposto su loro.

Punto. Mi ha risposto, è una decisione politica, non tecnica, non basata sui numeri oggettivi che emergono dal consuntivo della raccolta rifiuti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Silva. La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Vado oltre. Come mai è stata fatta questa scelta?

Perché e poi lo vedremo nel Bilancio di Previsione abbiamo avuto una politica nazionale che con la Legge di Stabilità ha previsto l'abolizione della TASI.

In un'ottica di perequazione abbiamo pensato che i cittadini, i proprietari, i possessori di casa hanno un vantaggio positivo di non pagare più la TASI da quest'anno.

Le attività produttive, commerciali, le utenze non residenziali rientrano in tutte quelle fattispecie che non hanno avuto questo tipo, anzi si trovano, nostro malgrado, un IMU al massimo per diversi anni. Allora abbiamo detto, in un'ottica proprio di venire incontro a determinate categorie, ci sembrava una cosa opportuna, a fronte di un intervento nazionale che agevola da una parte, creare noi con il nostro margine di manovra uno spazio per altre categorie sulle

quali, purtroppo, non abbiamo molti margini di manovra se non incidere su quella che è la tassazione locale.

Ci sembrava una cosa assolutamente, tant'è e ripeto che io l'ho scritto nella parte strategica del DUP, non c'è niente di nascosto. E' stata una scelta che poi può essere condivisa o non condivisa. Questa è, molto semplice e credo abbastanza lineare.

PRESIDENTE

Penso di mettere ai voti la richiesta di sospensiva ad oggetto: approvazione delle tariffe della componente TARI, Tributo Rifiuto, triennio 2016/2018.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 contrari e 6 favorevoli e nessun astenuto.

Grazie. Viene respinta la sospensiva.

Riprendiamo dal punto 6 al punto 10 la discussione unica.

Grazie. La parola all'Assessore Carcano. La parola al Sindaco, chiedo scusa.

SINDACO

L'approvazione della Legge di Stabilità 2016 porta con sé alcune novità positive, quella più importante è l'eliminazione dei vincoli del Patto di Stabilità e contestuale passaggio al pareggio di Bilancio che ci permetterà, visto che siamo un Comune con i Bilanci in regola e con un Avanzo di Amministrazione consistente, di riprendere dopo anni di sostanziale blocco a causa della crisi che dal 2007 ha messo in ginocchio l'Italia ad effettuare gli investimenti e le opere pubbliche più urgenti e indispensabili:

- la nuova scuola di Via Brodolini;
- gli investimenti di manutenzione sulle altre scuole;
- il rifacimento della Via Baranzate;
- le asfaltature di numerose strade;
- l'illuminazione;
- gli interventi sugli edifici pubblici,
- il verde

ed altro ancora, che ci permettono di recuperare almeno in parte il gap di manutenzione registrato nel corso degli ultimi anni, rispondendo ad una esigenza fortemente sentita dalla

collettività.

Dopo questi anni in cui gli investimenti sono stati drasticamente ridotti, le opere pubbliche tornano ad essere finalmente possibili.

Altri elementi di novità sono l'eliminazione di TASI e IMU sulla prima casa, le cui mancate entrate saranno compensate dai trasferimenti statali e la nuova proroga della possibilità di poter utilizzare per una quota fino al 100% di oneri di urbanizzazione in parte corrente.

Purtroppo bisogna dire che permangono ancora numerosi vincoli normativi, un ginepraio di circolari, leggi e legge che spesso, in contrasto tra di loro, creano incertezza e anziché semplificare le procedure le complicano.

I Comuni subiscono continui cambiamenti normativi che creano incertezze sulle risorse e rendono difficile programmare le attività.

Cambiano radicalmente le regole che presiedono la gestione finanziaria e contabile. Le nuove norme sulla armonizzazione contabile comportano una metamorfosi della finanza locale e se da un lato permettono di avere bilanci più omogenei ed ordinati, dall'altro producono un carico di lavoro aggiuntivo rispetto ai compiti quotidiani svolti.

Complessivamente se possiamo dirci quindi soddisfatti per la disponibilità di risorse per gli investimenti, non così possiamo dirlo per la spesa corrente.

Anche se in tutti questi anni siamo riusciti a garantire livelli adeguati di servizi ed assistenza, nonostante il calo di risorse, con la spesa corrente siamo sempre in affanno, per questo siamo sempre più impegnati nella razionalizzazione della spesa e al contenimento dei costi, anche attraverso la riorganizzazione interna dell'ente come ad esempio l'avvio dello Sportello per il Cittadino che prevede l'unificazione dei servizi civici, URP e protocollo.

In questo, superato un momento di incomprensione è positiva la volontà di costruire un percorso di riorganizzazione insieme alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori, in quanto l'obiettivo finale è il buon andamento dei servizi.

La diminuzione della spesa strutturale, costi energetici, del riscaldamento, personale e così via consentirà così di destinare più risorse ai servizi e alla manutenzione ordinaria.

Non mi dilingo oltre lasciando poi la parola all'Assessore al Bilancio ed eventualmente agli altri Assessori.

Desidero però rivolgere un sentito ringraziamento a

tutte quelle realtà, gruppi, comitati e associazioni che continuano a collaborare con l'Amministrazione e ad agire concretamente per il bene della comunità e quando c'è uno sforzo di inclusione tutto il contesto sociale ne trae beneficio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passo la parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera per quanto riguarda il Bilancio di Previsione come esposto nella Commissione del 7 aprile e del 20, abbiamo un Bilancio che prevede uscite di parte corrente per 15.128.156,00 ed entrate per 14.798.156,00.

Come anticipato dal Sindaco abbiamo deciso o meglio siamo stati anche un po' obbligati ad utilizzare una norma concessa dalla Legge di Stabilità 2016 che consente l'utilizzo degli oneri in parte corrente nella loro totalità, con però destinazioni specifiche legate alla manutenzione degli immobili, del verde e delle strade.

Pertanto abbiamo deciso sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017 di computare in parte corrente 430.000,00 euro di oneri di urbanizzazione. Nulla è stato previsto per il 2018 in quanto la Legge di Stabilità menzionava solo gli anni 2016 e 2017.

Per quanto riguarda la parte relativa alle entrate tributari, lo abbiamo già visto negli scorsi Consigli Comunali, vi è un mantenimento per quanto riguarda l'IMU con un aumento di gettito per il Comune solo derivato però da una diversa ripartizione degli storni da parte dello Stato, ma tutta la parte relativa alle aliquote applicate alla cittadinanza, rimane invariata.

Della TARI si è già detto, per quanto riguarda la TASI abbiamo un pressoché azzeramento del gettito dovuto alla Legge della Stabilità e abbiamo una rideterminazione del gettito IRPEF per le ragioni che citavo prima in sede di rendiconto, a fronte dell'interpretazione di ARCONET dovute a sposare meglio la struttura dell'IRPEF con l'armonizzazione contabile.

Per quanto riguarda cosa preimposto sulla pubblicità abbiamo il mantenimento del gettito.

Un capitolo importante dedicato alla lotta all'evasione,

dove prevediamo in un triennio di recuperare 515.000,00 euro su tutte le varie imposte e tariffe locali, quindi Imposta sulla Pubblicità, ICI, IMU, TASI.

Ovviamente alcune tipologie come la TASI questo intervento lo abbiamo pianificato a partire dall'anno 2017 in quanto incominceremo con l'IMU quest'anno, di cui è previsto un recupero di circa 100.000,00 euro e portare poi a termine invece il recupero che è stato fatto in modo molto scrupoloso negli anni passati sull'ICI.

Nel Bilancio si possono intravedere degli elementi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

C'è un leggero incremento di quelli che sono i canoni di locazione per gli immobili non residenziali, prevediamo un aumento nel triennio da 480.000,00 ed erano 452.000,00 nel 2015, per giungere poi a 515.000,00 tra il 2017 e il 2018.

Abbiamo mantenuti inalterati le tariffe per gli impianti sportivi, del pre e post scuola, dei centri estivi, che erano stati oggetto di rivisitazione l'anno scorso.

Abbiamo la postazione in entrata del canone patrimoniale non ricognitorio per 402.000,00 euro come nel 2015 e con però una sensibile destinazione di questo importo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella misura dell'80%.

Sono previste per il triennio, per ciascuna annualità, 250.000,00 euro di sanzioni da codice della strada, anche qui, con una sensibile destinazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Sempre nella parte delle entrate un altro elemento magari quantitativamente non molto significativo, ma importante e che fa un paio con quanto già discusso nella specifica Commissione Territorio, l'introduzione della sosta a pagamento sul territorio cittadino che dovrebbe portare 25.000,00 euro nell'anno 2016, a salire negli anni successivi.

Per quanto riguarda la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità il fondo è stato quantificato in 698.000,00 euro per il 2016 e 592.000,00 per il 2017 e 566.000,00 euro per il 2018.

La fa da padrone ovviamente il canone patrimoniale non ricognitorio che cuba il 53%, l'addizionale IRPEF e le sanzioni del codice della strada, sono gli altri stanziamenti più significativi.

Una delle caratteristiche e poi ci sarà sicuramente modo da parte degli Assessori alla partita di entrare nel merito, possiamo dire che anche quest'anno c'è una grande attenzione alle Politiche Sociali con un mantenimento di quelli che sono gli appostamenti.

Lo stesso, sia per quanto riguarda, ecco ci tengo, c'è un incremento di alcune voci di spesa, ma bisogna sempre tenere conto che nelle Politiche Sociali c'è una parte di spesa obbligatoria e una parte facoltativa. A quella obbligatoria, essendo obbligatoria bisogna solo ottemperarvi.

Abbiamo anche un mantenimento di alcuni capitoli legati alla cultura, abbiamo una diminuzione del Diritto allo Studio, anche qui ci sono delle normative nazionali che sono state prese in debita considerazione e detto dal Sindaco c'è una grossa attenzione per quanto riguarda, lo abbiamo visto già a partire dal Rendiconto, per quanto riguarda i lavori pubblici e tutti le operazioni che sono state bandite, che vedranno la loro realizzazione.

Va segnalato che rispetto all'anno scorso c'è uno stanziamento più significativo per quanto riguarda i capitoli dedicati alla gestione del verde pubblico, soprattutto per quanto riguarda gli anni 2016 e 2017 con 261.000,00 euro per singola annualità e scendono poi a 202.000,00 euro per il 2018.

Un altro elemento che ritengo significativo e qualificante di questo Bilancio è il lavoro che è stato fatto per quanto riguarda, ed è stato accennato anche dal Sindaco, la diminuzione delle spese per quanto riguarda le utenze.

Questo sia in un'ottica di una puntuale verifica di quelli che possono essere i consumi del prossimo triennio e non solo sulla base storica, ma anche in funzione di un percorso che l'Amministrazione ha avviato e che vuole portare avanti di razionalizzazione delle sedi comunali. Incentrando in un unico edificio, nel Palazzo Comunale, quelle che sono oggi le attività distaccate, lasciando comunque a latere la Villa Venino con la biblioteca.

In questa ottica si sono potuti trovare notevoli risparmi a partire già dal 2016, a salire, ad incrementare fino al 2018 dove si prevede di risparmiare sino a 151.000,00 euro di solo riscaldamento.

E' stato già detto dal Sindaco prima, alcuni elementi che abbiamo visto anche dal Rendiconto che costituiscono una parte importante del Bilancio Comunale, che sono le spese relative al personale, quindi le spese di struttura all'ente.

Sin dal 2010 c'è un decremento di queste spese, quest'anno in funzione di una delibera specifica che è stata assunta dall'Amministrazione, ossia di risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro con quei lavoratori che abbiano maturato i requisiti pensionistici, senza recare loro alcun tipo

di abbattimento dell'indennità pensionistica, abbiamo potuto pianificare una serie di risparmi e nel contempo anche cominciare un'operazione di riorganizzazione necessaria a fronte delle uscite che si verificheranno nel prossimo triennio.

Questo dovrebbe portare a regime del 2018, parlo del Bilancio triennale un risparmio di poco meno di 200.000,00 euro, poi ovviamente a incrementare negli anni successivi, perché comunque l'ottica dell'Amministrazione è quella di non fare una sostituzione uno a uno, anche perché non sarebbe possibile a livello normativo, ma di riassumere per quelle competenze strategiche, uno nella misura non superiore al 25% delle cessazioni come previsto dalla normativa.

Credo di avere detto tutto, poi magari gli altri Assessori entreranno più nello specifico.

Tengo solo a fare due ultime precisazioni.

La prima già accennata dal Sindaco, che rientra un po' nell'ottica organizzativa, di riorganizzazione dell'ente e delle modalità di interfaccia tra l'ente e il cittadino è quella della creazione dello Sportello Polifunzionale per il cittadino.

Stiamo lavorando per aprire già un primo step di questo percorso, un primo stato embrionale di Sportello Polifunzionale nel corso di quest'anno riunificando i Servizi Civici, l'Ufficio Protocollo e l'URP per poi costituire un primo nucleo di lavoro su cui poi agganciare tutta un'altra gamma di servizi negli anni prossimi.

Questo nell'ottica di riorganizzare e utilizzare al meglio le risorse umane che abbiamo in organico.

L'altro elemento, che riguarda, la mia delega al Bilancio Partecipativo, dato che è questo come ho sempre detto e me ne assumo la responsabilità, siamo indietro, abbiamo previsto e lo potete trovare nella parte strategica del Documento Unico di Programmazione che è intenzione ferma incominciare da quest'anno un percorso che possa portare poi nel 2017 alla costruzione di un vero e proprio processo partecipativo con anche lo stanziamento di un importo specifico per la realizzazione di un'opera o di un servizio da parte ovviamente dei cittadini che parteciperanno.

Mi fermo qui, se poi ci sono delle domande, ben volentieri.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Carcano. La parola all'Assessore

Maldini.

ASSESSORE DANIELA MALDINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Buonasera a tutti, scusatemi per la voce, ma sono potentemente raffreddata.

Integro e aggiorno un po' anche quello che è già stato detto sia dal Sindaco, che dall'Assessore Carcano rispetto all'aggiornamento del DUP sulle deleghe di mia competenza.

L'importante novità che è stata introdotta dalla Legge di Stabilità del 2016, che ha riguardato la possibilità di spendere l'Avanzo di Amministrazione accumulato nel tempo, senza incorrere nelle limitazioni imposte dal Patto di Stabilità, ci ha dato la possibilità di attivare entro il 31/12/2015 le procedure di affidamento di lavori importanti per la manutenzione straordinaria che da anni non veniva fatta nel nostro Comune.

Sulla base di questi presupposti il metodo di lavoro che è stato adottato, è stato sviluppato partendo da una ricognizione dello stato attuale della progettazione delle opere esistenti in capo all'ente e dello stato di conoscenza delle problematiche presenti sui beni comunali.

Seguendo questa impostazione è stata intrapresa una modalità di predisposizione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso il settore dei lavori pubblici.

Questo ci ha permesso, individuando quelle opere da inserire

nell'aggiornamento del programma dei lavori, di predisporre gli atti di gara per arrivare a contrarre e pubblicare la procedura di gara entro l'anno corrente, stiamo parlando del 2015.

Sin da subito l'obiettivo prefissato ha tenuto conto delle procedure ad evidenza pubblica basate con il criterio della procedura di Gara Aperta.

Come sapete abbiamo costituito la CUC, la Centrale Unica di Committenza con i Comuni di Baranzate e di Bollate.

Le opere da realizzare sono divise in quattro categorie, velocemente le riporto:

- viabilità ed opere connesse;
- edifici comunali e scolastici;

- edilizia sportiva;
- verde urbano.

Stiamo parlando di un importo di quasi 7.000.000,00 di euro

che aggiunti all'intervento della scuola nuova Italo Calvino, se qualcuno di voi in questi giorni ha avuto modo di passare vicino alla scuola elementare ha potuto vedere che è stato attivato, si sta predisponendo l'attivazione del cantiere che vedrà a breve l'avvio proprio dei lavori da parte della Wolf Haus che è la società che ha vinto la gara per la costruzione della scuola.

A questo proposito, ve la do quasi in diretta, è stato pubblicato ieri il DPCM, il Decreto del Presidente del Consiglio Matteo Renzi che ci ha confermato quello che noi avevamo chiesto e cioè l'integrazione sul 2016 dell'importo che mancava per il completamento della scuola.

Per quest'anno arriveranno i soldi che serviranno, oddio arriveranno i soldi, potremmo utilizzare sempre con l'Avanzo di Amministrazione i soldi che ci servono per l'abbattimento della scuola attuale, della scuola vecchia, il rifacimento di tutto il verde, la predisposizione dello spazio esterno e anche l'importo degli arredi della scuola nuova.

Questa è una bella notizia, perché come sapete, l'importo sul 2016 non era ancora stato destinato, attribuito.

Gli importi grossi delle gare, ve li dico velocemente:

- la viabilità e le opere connesse stiamo parlando di un importo di 2.500.000,00 euro;
- il sottopasso della Via Di Vittorio 450.000,00 euro;
- la riqualificazione della Via Baranzate parliamo di 980.000,00 euro;
- gli edifici scolastici e comunali nel complesso stiamo parlando di 2.420.000,00 euro;
- sull'edilizia sportiva c'è un intervento sulla Palestra Geodetica di 107.000,00 euro;
- sul verde urbano stiamo parlando di 350.000,00 euro.

Il 2016 sarà quindi un anno ricco di interventi pubblici, che ci permetteranno come ricordava il Sindaco poc'anzi dopo troppi anni di mancanza di manutenzione di ottenere edifici pubblici, scuole, palestre, verde riqualificate e soprattutto efficientate tecnologicamente e energeticamente all'avanguardia.

Faccio un cenno anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche che però è stato oggetto di presentazione, di illustrazione, nella Commissione Lavori Pubblici del 19

aprile scorso, per ricordare i dati più importanti del 2016:

l'alienazione della Via Beltrami che verrà messa a gara nei prossimi giorni, ci permetterà come opera più importante, di realizzare la pista ciclabile di Via Polveriera.

Noi avevamo collegato all'alienazione dell'area di Via Beltrami, alla realizzazione della pista ciclabile di Via Polveriera.

Insieme con la manutenzione straordinaria delle strutture cimiteriali del territorio, con la videosorveglianza, così come avevamo preannunciato in un Consiglio Comunale recente.

La riqualificazione della Piazza antistante il Cimitero Monumentale e direi che queste sono le opere più importanti che ci vedranno impegnati quest'anno insieme, con tutte le opere, che vi ho elencato poco fa.

Se ci sono delle domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maldini. La parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE SIDARTHA CANTON (NOVATE PIU' CHIARA)

Grazie. Buonasera a tutti e a tutte. Cercherò brevemente di riassumere un po' le linee guida e gli obiettivi e quindi le azioni dell'area della promozione sociale.

Lo scenario innanzitutto, siamo in un contesto di impoverimento, impoverimento e scarsità di risorse che chiaramente tendono ad impattare sulla fasce più deboli.

Come tutelare le fasce più deboli? Queste sono le grandi domande.

Come proteggere, quindi quali obiettivi?

Proteggere ed aiutare le persone dai rischi dell'impoverimento, dai problemi legati alle rotture familiari, alla salute, alla disabilità, alla non autosufficienza, promuovere opportunità di crescita personale attraverso il recupero delle abilità e delle competenze nei momenti di crisi, aiutare le persone e le famiglie a costruire ed a mantenere relazioni essenziali per il bene della comunità, realizzare azioni di raccordo territoriale a sostegno delle nuove povertà, promuovere nuove forme associative per la gestione di beni comuni e per la soluzione di problemi emergenti.

Parlavamo della contrazione della spesa sociale che va

sicuramente limitata e sicuramente va limitata rispetto all'impatto sulle fasce più deboli. Come farlo?

Degli esempi molto concreti di azioni che si stanno cercando di realizzare: sicuramente tutta l'area della non autosufficienza, quindi quello che riguarda la disabilità e gli anziani è fortemente toccato da questi aspetti.

Rispetto agli anziani quello che si sta cercando di fare è promuovere il fatto che gli anziani possono, là dove è possibile, rimanere sul territorio e quindi promuovere quelle forme di supporto territoriale legate alla badante di condominio, legate a sviluppare delle competenze territoriali e una solidarietà ed un supporto del territorio anche a queste forme di marginalità.

Al contrario, invece, nella disabilità, emerge un bisogno di strutture di residenzialità, perché le famiglie e le persone disabili invecchiano insieme e c'è un affaticamento nella gestione di queste situazioni e questo porta a soluzioni che sono di weekend di sollievo in cui le persone vengono accompagnate verso le residenzialità.

Questo perché? Perché le famiglie che da sempre si sono fatte carico in una logica di cura e di sostegno, fanno fatica a separarsi dai figli, pur affaticate, allora si è pensato a queste soluzioni di sollievo che ovviamente comportano un aumento delle spese.

Per quanto riguarda le altre situazioni, la progettazione pesante, quindi tutto quello che riguarda i servizi, rispetto ai minori e all'infanzia abbiamo 96 posti nei due Nidi Comunali che sono mantenuti, 48 posti nei Nidi Paritari, un adeguamento delle tariffe con l'incremento annuo da 40,00 a 100,00 euro in base alla fascia ISEE.

Il mantenimento dell'accreditamento e l'ampliamento delle offerte in base alle esigenze della famiglia, nel senso che, si stanno strutturando anche le aperture, si stanno modulando le offerte di apertura dei nidi anche un po' in base alle esigenze della famiglia.

Sicuramente viene favorito un raccordo di percorsi fra i nidi e l'istruzione per le scuole per l'infanzia e soprattutto si sta implementando un lavoro di rete con le realtà del terzo settore che si occupano, a vario titolo e con estrema competenza, di percorsi, di sostegno e socializzazione per le famiglie. Un esempio forte è la Corte delle Famiglie.

Per quanto riguarda invece i minori, si sta anche qui cercando di favorire il più possibile il mantenimento dei minori sul territorio e il non allontanamento nelle comunità. Questo quando possibile ovviamente, perché se ci sono poi

delle ingiunzioni dei tribunali, lì bisogna far fronte a questo.

Si sta cercando di favorire l'affido e il raccordo con i servizi di prevenzione del territorio, siano servizi di salute mentale o servizi per le dipendenze.

In questo senso un progetto estremamente innovativo che non riguarda solo i minori nel senso degli adolescenti, ma che riguarda un po' tutta la cittadinanza in modo trasversale è un progetto che vede il Comune di Novate come ente Capofila, proprio sul gioco di azzardo patologico.

Progetto che vede appunto Novate come Capofila insieme al Comune di Paderno e vede coinvolte diverse realtà del privato sociale ed è un progetto che sta andando ad invadere queste forme che toccano a tutto tondo le fasce della popolazione, nel senso che, si parla di adolescenti, si parla di famiglie, si parla di anziani.

Si parla un po' di tutte queste fasce.

Per quanto riguarda le famiglie più in generale, c'è un'attenzione forte, un'attenzione attraverso progetti come, ad esempio, il Progetto Condividi, imparare a gestire i budget familiari.

Una maggiore attenzione, proprio perché siamo di fronte ad un'epoca di carenza di risorse, alla gestione delle risorse e delle offerte, quindi un'analisi di quelle che sono le varie offerte del privato e del Comune e una riorganizzazione e una razionalizzazione delle offerte.

Un'attenzione al diritto alla casa con lo Sportello Affitti, con la rete sull'emergenza abitativa, attraverso il Piano di Zona, con il canone concordato.

Un piano per le morosità incolpevoli.

Questo è un po' il quadro di quello che si sta muovendo in quest'area.

Grazie.

PRESIDENTE

Un grazie all'Assessore Canton. La parola all'Assessore Ricci.

ASSESSORE GIAN PAOLO RICCI (PARTITO DEMOCRATICO)

Data l'ora cercherò di essere telegrafico, casomai poi rispondendo alle sollecitazioni.

Abbiamo già fatto una Commissione in cui abbiamo illustrato il DUP credo abbastanza in profondità.

Rispetto al Bilancio 2016 e in generale al triennio 2017-2018 a prescindere dalla mia personale soddisfazione per quanto riguarda le infrastrutture scolastiche, specialmente finalmente quest'anno vedremo non solo realizzarsi una nuova scuola, ma anche dare un significativo segnale di manutenzione di tutti gli edifici scolastici.

Per quanto riguarda la gestione del settore istruzione piuttosto che del settore cultura, di noi Assessori che i soldi li spendiamo invece che trovarli.

E' chiaro che è ancora un Bilancio di sofferenza, che vede una contrazione della spese corrente e di conseguenza una soddisfazione nell'aver difeso, comunque garantito alla cittadinanza l'erogazione dei servizi che storicamente andiamo ad erogare sia per quanto riguarda i servizi parascolastici, gli aiuti alla mensa, servizi legati all'istruzione, sia per quanto riguarda i servizi di biblioteca e cultura e forma giovani, siamo riusciti, nonostante la contrazione della spesa, riuscire a mantenere l'erogazione di tutto.

Servizi che, secondo me, sono comunque ancora servizi di qualità.

Abbiamo aumentato le tariffe lo scorso anno, non siamo riusciti a non aumentare quest'anno ed ovviamente è mia intenzione, come ho dichiarato l'anno scorso, cercare di mantenere le tariffe così come sono adesso, fino a fine legislatura.

Alcune note le faccio notare, perché tanto me le chiederete, per cui tanto vale che ve le dica direttamente.

Sono "in sospeso", avete notato una contrazione della spesa per il Diritto allo Studio a prescindere dal fatto che è sparita la voce per le segreterie, gli stampati, perché questo è previsto dalla legge, c'è stata in generale una contrazione di poco superiore al 10% del Diritto allo Studio che è frutto della volontà di arrivare a quadrare e che dal mio punto di vista politicamente è una questione ancora aperta su cui conto nel corso dell'anno di mettere mano in sede di variazione.

Così come c'è una sofferenza in generale sulla parte di informazione, dovremmo comunque riuscire a riprendere le pubblicazioni delle informazioni municipali. Anche su lì ci sono pochi soldi e dovremo pensare, come abbiamo sempre fatto in questi anni, a fronte delle situazioni in cui ci trovavamo, pochi soldi, a cambiare un po' il modo di lavorare dei settori.

Abbiamo fatto, ormai per quanto mi riguarda dal 2010, con alcuni risultati, anzi con a volte risultati molto positivi a fronte del fatto di avere ridotto le sostanze, mi permetto di citare soprattutto l’Ufficio Cultura, che nel corso di questi anni ha visto praticamente dimezzate le proprie dotazioni finanziarie, ma ha visto in continua crescita le proposte culturali sul territorio, la interazione con le altre agenzie del territorio che offrono proposte culturali e ha proprio visto un cambio di logica nel valutare come investire le risorse di personale e le proprie risorse economiche presenti.

L’esempio del cineforum che ormai è al secondo anno, piuttosto che delle attività estive che si fanno in Villa Velino parlano di questo, di continuare ad offrire, magari chiedendo un contributo alla popolazione, che a fronte di una richiesta giudicata qualitativamente esauriente poi è presente. Poi il pubblico risponde, i cittadini rispondono, desiderando di avere una proposta culturale anche su Novate, nonostante siamo vicini a Milano, con altre possibilità a pochi chilometri.

Io la finirei qui proprio per evitare di parlare per tre quarti d’ora e magari chiarire punti singoli rispetto a necessità dei Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all’Assessore Ricci. La parola all’Assessore Saita.

ASSESSORE ARTURO SAITA (LISTA SAITA VIVIAMO NOVATE GUZZELONI SINDACO)

Buonasera a tutti. Io sono l’Assessore attività produttive, Polizia Locale e Protezione Civile.

Parliamo prima della Polizia Locale. La Polizia Locale in questo periodo nell’anno 2015 ha fatto diversi interventi su quello che è il Paese e ha fatto 5.008 violazioni accertate, 30 ricorsi al Prefetto, 16 provvedimenti al movimento autotutela, 77 i veicoli sulla posta ferma, 33 documenti ritirati, 73 violazioni di guida senza patente, 443 norme comportamentali, 14 violazioni di mancanza di copertura assicurativa.

Poi ci sono anche gli illeciti amministrativi. 192 violazioni e 3 provvedimenti ingiuntivi, in più sono stati anche rilasciati dei documenti: 256 per i disabili, nulla osta trasporti eccezionali, 1311 accertamenti anagrafici, accertamenti tributari, accertamenti sul commercio e spunto

presso il mercato settimanale e 22 accertamenti edili ed ambientali.

Questi dati che ho dato sono per dire che non è che la Polizia Locale fa solo multe, ha tante altre attività, tanti altri accertamenti a loro carico ed è da apprezzare anche per questo.

In un bando della Regione abbiamo ottenuto, innanzitutto le telecamere oggi come oggi funzionano, quelle che funzionano sono quelle dei privati che non hanno l'allacciamento con i nostri punti di riferimento.

Nel bando della Regione Lombardia siamo arrivati dentro con il punteggio massimo e abbiamo avuto sia per le telecamere un contributo affinché si mettano, in più abbiamo avuto anche l'accertatore per vedere se le macchine hanno tutti i requisiti in regola, che basta prendere questo computer e si sa se l'auto è stata rubata, se ha fatto il rinnovo del bollo, dell'assicurazione e tutto.

Questo è un impegno che ci siamo prefissi io e il Comandante ... e siamo riusciti ad avere il punteggio massimo come altri 9 Comuni da una parte e 16 dall'altra.

Per quanto riguarda la Protezione Civile c'è stato un piccolo terremoto, nel senso di dire che alcuni sono usciti dalla Protezione Civile, altri sono rimasti ed altri stanno entrando.

Il Consiglio è stato rinnovato completamente e stiamo facendo il tutto affinché sia migliorato.

Abbiamo prospettato e prospettiamo attraverso un centro di comando di Milano una manifestazione ai primi di ottobre che coinvolgerà tutta la cittadinanza.

Oltre a questo mi preme dire che la Protezione Civile, sono solo volontari, sono tutta gente che lavora durante il giorno, anche se qualcuno è pensionato e si dà da fare per l'interesse e la salvaguardia del Paese.

E' stato modificato ancora il Regolamento, perché l'avevamo fatto l'anno scorso e portato in Consiglio Comunale, sono state fatte delle modifiche regolamentari che dovevano essere fatte.

Per quanto concerne le attività produttive posso dire che a Novate ci sono 268 commerci fissi e al dettaglio, 66 pubblici esercizi, 1145 artigiani, è un dato parziale perché la Camera Commercio che trasferisce il tutto, 36 piccole medie industrie, 9 industrie e 1184 attività di servizi.

Per quanto concerne le attività commerciali io ho avuto l'anno scorso 9 riunioni con i commercianti e con i vari rappresentanti dei commercianti e 4 riunioni separati per via,

perché abbiamo deciso che sono tre e mezzo zone e queste zone devono collaborare sotto la tutela degli uffici nostri e del sottoscritto, affinché siano integrati uno con l'altro.

Per quanto riguarda invece il rilascio delle autorizzazioni per quanto riguarda la posatura dei cosiddetti dehor, l'Assessore centra poco perché c'è una legge già prescritta che precisa come vanno messi, disciplinare e argomentare ad esempio il rilascio di autorizzazione per la posa di gazebo e simili, che la materia disciplina per legge e con deliberazione del Consiglio del 1990, del 2011 e del 2014.

L'Assessore per rispondere a qualcuno che ho letto sul giornale che diceva che l'Assessore non fa certe cose, le fa e le fa bene, perché non è suo compito dare le autorizzazioni.

E' compito della Polizia Urbana che al Comandante rispondo io, però non si può presentare un'autorizzazione al 30 di marzo, quando c'è tempo un mese dopo per avere l'autorizzazione.

I tempi sono stati rispettati benissimo, le autorizzazioni sono state rilasciate nel giusto tempo che era previsto e prevedibile.

Per altre delucidazioni sono qua a rispondere.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Saita. Interventi? La parola al Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE PATRIZIA BANFI (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. In relazione al Bilancio di Previsione 2016 occorre innanzitutto sottolineare che è il primo Bilancio Armonizzato e questa nuova logica contabile richiede a tutti noi uno sforzo maggiore per cercare di comprendere a pieno il quadro economico e finanziario dell'ente e le scelte politiche della Giunta maggiormente esplicite nel DUP, dove sono articolate in modo dettagliato le scelte e gli indirizzi amministrativi.

Il DUP è quindi il documento di riferimento per l'attività amministrativa e adesso è necessario ricondurre ogni atto dell'Amministrazione.

Venendo più nel dettaglio vorrei evidenziare alcuni temi fondamentali delineati in questo Bilancio che cominciano a

dare sostanza a quanto previsto nelle linee guida del mandato e che vorrei esplicitare con delle parole chiave.

La prima parola chiave che mi pare emerga da questo Bilancio è "riorganizzazione".

Legati a questo tema ci sono due elementi importanti, cioè il recupero dell'efficienza del servizio al cittadino e la razionalizzazione della spesa.

Nell'ambito di questa idea chiave si collocano quindi lo Sportello Polifunzionale, il Piano di Formazione del Personale e la gestione del personale stesso.

Secondo tema chiave "equità fiscale".

L'appostamento di risorse per contrastare l'evasione fiscale è, a nostro avviso, un passo importante per ripristinare una corretta relazione ente-cittadino, ma è necessario creare sinergia fra i diversi uffici dell'ente per ottimizzare l'azione.

Ma possiamo collegare a questa idea chiave anche la revisione dei dati catastali, senza la quale, si rischia di vanificare ogni sforzo.

Terza idea chiave "mantenimento spesa sociale".

La spesa sociale a cui sono destinate almeno un quarto delle risorse del Bilancio è complessivamente mantenuta, ma si dovrà continuare il lavoro già intrapreso di partecipazione alla spesa.

E' questo un settore caro alla Giunta Guzzeloni che anche in anni molto difficili, ha destinato le poche risorse disponibili soprattutto in questo ambito, mettendo al centro dell'azione amministrativa i bisogni delle persone.

Quarta idea chiave "manutenzioni straordinarie".

Abbiamo sentito prima dettagliare dall'Assessore Maldini l'insieme di tutte le opere ed interventi che verranno realizzati ed allora riteniamo che questo sia veramente un'idea chiave in questo Bilancio, grazie allo sblocco delle risorse proprie, il Comune di Novate ha potuto e grazie, aggiungo io, all'intenso lavoro dell'Ufficio Tecnico, che ringraziamo per l'impegno profuso, il Comune di Novate ha potuto mettere in campo questi 7.000.000,00 di euro per lavori di manutenzione straordinaria di scuole, verde, edifici pubblici e strade.

A questo blocco di manutenzione straordinaria dobbiamo inoltre aggiungere che dopo cinquant'anni che non si costruivano scuole, stanno per iniziare i lavori per la costruzione della nuova scuola primaria Italo Calvino e questo era uno degli obiettivi chiave del programma di mandato della Giunta Guzzeloni.

Ultimo elemento obiettivo chiave che emerge in questo Bilancio è il "Bilancio Partecipato".

Era un altro obiettivo di mandato e si prevede di iniziare quest'anno un percorso che possa consentire la realizzazione del Bilancio Partecipato nel 2017 e questo per noi è un elemento importante per interagire con i cittadini e coinvolgerli nelle scelte di Bilancio.

Ho enumerato una serie di punti fondanti di questo Bilancio di Previsione che ritroviamo dettagliati nel DUP e che definiscono un'azione amministrativa che sia il più possibile efficace e rispondente ai bisogni dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Banfi. Interventi? Consigliere Zucchelli prego.

CONSIGLIERE LUIGI ZUCHELLI (UNITI PER NOVATE – NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)

Alcune osservazioni di carattere generale perché la crisi economica che ancora siamo immersi, nonostante qualcuno ci dica che il PIL aumenterà però di fatto questo non sta avvenendo, non è sicuramente una fase transitoria, è una fase che è destinata a durare.

Ci vuole sicuramente un cambiamento di prospettiva, ed è quello che è stato il tentativo, abbiamo visto la fine che ha fatto Caldarelli per quanto riguarda il riordino e il tentativo di risparmio sulla spesa pubblica che è franato e che comunque i conti sono tali da dover fare fortemente preoccupare, non soltanto il nostro Assessore al Bilancio, ma anche andando a livelli sicuramente più impegnativi, per quanto riguarda la quadratura della tenuta dei conti dell'Italia stessa.

E' evidente che si sono poi dei riverberi inevitabili per quello che riguarda poi la realtà nostra.

Quello che mi sembra di cogliere, al di là di quello che inevitabilmente anche nei dettagli che sono stati anche indicati, dei tagli e delle riduzioni che ci sono e che inevitabilmente uno dice purtroppo, questo purtroppo sicuramente c'è e dall'altro implica un riordino indispensabile per quanto riguarda la realtà novatese.

Il discorso dei servizi sociali che sicuramente è un fiore all'occhiello, che ha caratterizzato le amministrazioni

comunali di Novate Milanese e adesso sentivo appunto la Capogruppo che diceva sulla compartecipazione della spesa.

Il gioco forza che dovrà avvenire e purtroppo in misura sempre più pesante, il fatto stesso che gli stipendi non aumentino, che le pressioni vengano facilitate o comunque non c'è nessun adeguamento della spesa e che vuoi sull'addizionale IRPEF, per fortuna che c'è stato il Governo stesso che ha impedito, ha imposto che non ci fossero più degli aumenti, quindi è un "gioco" che deve vederci molto attenti.

Ma questa attenzione deve comunque riguardare tutti i livelli di spesa, anche le spese in conto capitale che richiedono un'attenzione particolare per le scelte che l'Amministrazione Comunale ha fatto ed intende fare.

Perché la gestione del patrimonio pubblico ed immobiliare in modo particolare, quindi beni e terreni o beni che l'Amministrazione in generale possiede sono state sicuramente il frutto di un lavoro intelligente fatto dalle precedenti Amministrazioni Comunali.

Così come il territorio non è un bene infinito, tra l'altro abbiamo ben presenti qual è la dimensione del nostro territorio e del nostro patrimonio pubblico, per cui tutte le volte che ci si appresta e si vanno a far quadrare i conti o cercando di far quadrare i conti per interventi legati al Piano Triennale delle Opere Pubbliche uno ci deve stare molto attento e dire ma, vado ad alienare questo bene per realizzare che cosa?

E questo vuol dire anche per le risorse che sono state accumulate, parliamo dell'Avanzo di Amministrazione Comunale, che è stata data questa possibilità per metterlo in gioco.

Questa grandissima preoccupazione, perché in termini anche provocatori, nell'arco di questi sette anni, del vostro governo, il tentativo di mettere sul banco le aree, parte sono state vendute, parte non si è riusciti a venderle perché la crisi ha impedito che il bene potesse essere se non totalmente svalutato, oserei dire svenduto e a un certo punto la stessa Amministrazione Comunale ha bloccato l'alienazione dei beni stessi.

Ci si riprova, tra l'altro mi fa piacere, l'individuazione di quella che dovrebbe essere un'opera, che dico avrebbe dovuto partire molto tempo fa, cosa che non è stata fatta, che tipo di ragionamento è avvenuto?

Nel prevedere un intervento di un'opera stradale come la Via Baranzate dove ho sempre espresso le mie forti

perplessità, non tanto sulla riqualificazione quanto l'importo nella spesa che è 1.000.000,00 di euro su un intervento su Via Baranzate io lo ritengo decisamente eccessivo e spropositato rispetto a quello che poi si va a fare.

Spero che poi nessuno si stracci le vesti.

Viceversa c'è di mezzo la sicurezza assoluta di quello che deve essere ormai un elemento, ne ho avuto modo di farlo anche in altre circostanze, il collegamento con la Stazione Metropolitana della Comasina sicuramente è un intervento prioritario che andava assolutamente portato avanti.

Ci vuole una fantasia, una dose non dico di improvvisazione perché questo suona sicuramente male, ma cercare anche dei percorsi alternativi per fare fronte e mi rivolgo all'Assessore allo Sport e all'Assessore Maldini, il discorso del rifacimento della palestra, piuttosto che delle palestre, perché all'orizzonte c'è il rifacimento della Palestra di Prampolini, ma ci sarà fra poco il rifacimento della Palestra di Brodolini.

A fronte di quello, a Novate ci sono quattro/cinque palestre di cui un palazzotto dello sport che può essere considerato una bipalestra per cui capire anche, dentro nella razionalizzazione, Novate sono cinque chilometri quadrati e mezzo, capire anche che cosa serve effettivamente a Novate.

C'è, avevo letto anche, l'intenzione in intervenire sul Campo Toriani, con tutta la struttura che è stata rifatta recentemente, si parla di cinque/sei anni con i progetti e con il finanziamento richiesto da soggetti esterni.

Sicuramente c'è da ragionare e vedere se possono essere risorse della sola Amministrazione Comunale, chiedendo compatibilmente con quelle che sono le potenzialità all'interno del mercato, di capire che cosa il mercato è in grado di poter mettere come contributo, non può essere a carico totalmente dell'Amministrazione Comunale.

E' evidente che c'è anche tutto il discorso, di Cispolì, adesso e non voglio introdurre degli elementi di polemica, ma anche lì può essere un centro sportivo piuttosto che, che cosa?

Vista l'attuale esperienza bisogna avere la capacità di prendere quello che poi avverrà, se non erro il 24 di maggio, cominciare a capire che cosa mettere in gioco, visto che quella voleva essere la specializzazione rispetto ai servizi legati all'assistenza, in questo modo ... si sarà attivato, sono venuti meno quindi capire con uno sforzo di fantasia che

altre soluzioni potere intravedere.

Concludo anche con un esempio, che adesso l'Assessore Maldini ci ricordava, e mi fa molto piacere che sia stata data l'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio ad un utilizzo del Fondo legato sempre all'Avanzo dell'Amministrazione Comunale.

Di questo ero il primo ad esserne convinto, tant'è che in tempi non sospetti, anche per il ruolo che svolgo all'interno della mia scuola, nell'insistere perché fossero trovate delle risorse più significative per poter andare fino in fondo ed organizzare un progetto che potesse essere esaustivo di quello che era la necessità improcrastinabile di realizzare un intervento compiuto sulla scuola Italo Calvino.

Devo dire che in mezzo a delle risorse limitate, purtroppo limitate, la soluzione di progetto che poi è arrivato sul piatto dell'Amministrazione Comunale è sicuramente una proposta molto interessante per quanto le risorse a disposizione erano limitate.

Con delle risorse più significative se ci fosse stata una programmazione dal punto di vista tecnico più oculata, con delle risorse più significative, poteva trovare una collocazione diversa e non dove poi a fatica si è trovata la soluzione, così come abbiamo anche visto, rispettosa di tutto quello che stava e che già c'era.

Purtroppo abbiamo avuto da discuterne anche nella Commissione Lavori Pubblici quando abbiamo preso atto della proposta così come era stata articolata, le risorse non c'erano.

Si è dovuto fare di necessità virtù e prendiamo in considerazione le virtù di questo progetto che è venuto fuori.

Ciò effettivamente è stata una grande preoccupazione, è stato fatto un encomio, ringraziando l'Ufficio Tecnico per il grosso sforzo che sta facendo, io l'ho già espresso vuoi in sedi diverse, in sedi più ristrette, piuttosto che dell'ultima Commissione ai Lavori Pubblici, l'impegno che l'ufficio si è assunto nel gestire questi 7.000.000, 00 di euro è decisamente un impegno estremamente gravoso.

I tempi che ha a disposizione sono veramente molto ristretti ed a fronte di una disponibilità notevole, che tutti gli addetti a partire dal dirigente in testa e tutti gli altri operatori del settore stanno dando, però è un impegno che spero francamente riescano a portare a termine.

Quello che io non ho capito è se il termine che era stato previsto quello del 31 dicembre di fare le gare, era un termine perentorio così come è stato dato, piuttosto che si

poteva sperare e auspicare che ci fosse un'altra finestra possibile.

Se questa finestra non c'è al punto in cui siamo stringiamoci a corte, come diceva una poesia o una canzone, non vorrei che di qui a qualche mese con l'esaurimento anche psicofisico da parte settore a fronte di grossi problemi, perché c'è di mezzo tutta la viabilità così come abbiamo visto per cui i movimenti che si effettueranno all'interno e anche all'esterno, perché c'è di mezzo tutta la Ro Monza che va seguita, nonostante tutte le notizie positive, c'è tutta la quarta corsia dinamica, l'autostrada e il grosso problema parlo per quello che riguarda le scuole stesse, le scuole dovranno iniziare massimo il 12 di settembre.

Ho visto che è stato sottoscritto l'atto da parte della ditta che dovrà fare i lavori, rimangono delle preoccupazioni. Penso che siano condivise come preoccupazioni, c'è un auspicio, che è il carico, l'input politico dove l'ufficio ha risposto dicendo va bene ci siamo, però poi corrisponde al successo di tutto quello che sta gestendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Zucchelli. Interventi?

CONSIGLIERE LUIGI ZUCCHELLI (UNITI PER NOVATE – NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)

Scusate, posso? Una cosa che dimenticavo, chiedere un impegno per quanto riguarda il discorso di una manutenzione straordinaria di tutti gli edifici comunali per quello che riguarda la loro tutela.

Un impegno che riguarda i pre-assessorati, che sia anche il Sindaco garante per quello che riguarda, è stato detto e parlato delle telecamere del cimitero, però ci deve essere un accordo sinergico tra la Polizia Locale e quindi gli impianti che vengono installati all'interno degli edifici pubblici, sia un controllo effettivo, perché il discorso della sicurezza ormai lo viviamo noi, parlo come scuola, ma questo vale, ne parlavamo anche con il CVD, ci sono tutta una serie di servizi che il Comune eroga all'interno di spazi che ha e anche la Polizia Locale stessa, atti vandalici sono stati fatti in Via Repubblica o qui.

C'è questa necessità, un impegno adesso non l'ho letto a livello di Bilancio, chiederei che ci sia un pronunciamento

effettivo in questa direzione, un investimento, è ovvio si dice quota parte in conto capitale, dall'altro però sulle partite correnti, perché se poi c'è da fare un accordo con soggetti esterni che possono intervenire, o insieme ai Carabinieri, piuttosto che insieme alla Polizia Locale qualora gli impianti si attivino perché ci sono dei malfattori, che questo possa funzionare.

Certo è un deterrente, non è che possiamo mettere i cani da guardia in tutti gli spazi, ma quello che abbiamo cerchiamo di metterlo in atto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Zucchelli. La parola al Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ALBERTO ACCORSI (NOVATE PIU' CHIARA)

Buonasera. Accorsi Novate Più Chiara.

Siccome è già diverse volte che mi capita di sentire il signor Zucchelli porre l'accento su un intervento in particolare, che mi sembra molto problematico, quello in particolare che riguarda Via Baranzate.

Io volevo solo puntualizzare un aspetto di questa cosa. Io direi di non vedere come una via, una delle numerose vie di Novate, proprio perché adesso non so se 980.000,00 euro possano essere anche tanti o pochi non lo so.

So che comunque quel quartiere rivolta un ruolo particolare ed è quel quartiere che ha bisogno di più cure ed attenzione di quanto non ce ne sia stato nel passato da parte di tutte le Amministrazioni.

Non so se riqualificando Via Baranzate la situazione del quartiere che è abitato da cinquemila abitanti, cambierà in maniera significativa, magari no?

Però è il passo per avere maggior cura di quelle scuole che si trovano in quel quartiere, di quei parchi che si trovano in quel quartiere, quella è una via che è in una posizione centrale, abbastanza per il quartiere, quindi è importante cercare di abbellire, rendere in qualche modo attrattivo, una parte del Paese di Novate che mi pare che sia in sofferenza da parecchi anni.

Non è tanto sul fatto della Via Baranzate in sé come via, questo fa parte un po' del contesto.

Per quanto riguarda il Bilancio la situazione che non è proprio chiara è avere approvato il Bilancio 2015 pensandolo come un ponte verso scelte politiche più coraggiose che dovrebbero all'inizio prevedere precise priorità nella spesa e nella gestione del bene pubblico.

Così possiamo dire di approvare il Bilancio 2016, la transizione si allunga come un elastico senza una precisa forma, ancora troppo sfumate ci appaiono le linee strategiche e ancora una volta scontiamo di avere comunicato poco, anche con le esperienze di buon governo che ci sono state e che ci sono.

Cosa in ogni caso ci piace in questo Bilancio?

Il settore dei servizi sociali è quello per il quale che si spende di più, se si sommano le spese per i servizi sociali, l'istruzione, la cultura e l'ambiente si evidenzia come questa Amministrazione impegni più del 50% delle spese correnti nei settori destinati a migliorare più direttamente la qualità della vita di buona parte della popolazione novatese.

Osservando invece la distribuzione dello spirito di intervento, si può notare come mediamente nel triennio si spende il 57,7% in prestazioni di servizi e il 29% nel personale.

La scelta di destinare tali risorse ai servizi sociali è frutto di un patto di solidarietà per una comunità che non lascia indietro nessuno.

Le politiche sociali di cui ha anche parlato prima l'Assessore nel contesto attuale di impoverimento, provano a sviluppare strategie diverse e a cercare nuove sinergie per politiche di inclusione sociale il che significa valutare tutte le opportunità del territorio e facilitare una più equa distribuzione delle risorse, cercando di rispondere ai bisogni non solo di quelle che sono le fasce tradizionali, quelle dei servizi sociali e quindi costituiscono una spesa obbligatoria, ma anche cercando risposte a nuovi bisogni emergenti che vengono colpiti sempre più le famiglie.

I sussidi da soli non sono più sufficienti è importante riuscire a mettere in rete interventi che arrivano dagli enti no profit, come la distribuzione di generi di prima necessità.

Altro problema per le famiglie in difficoltà è costituito dall'accesso alla casa e anche qui si stanno sviluppando collaborazioni con gli enti territoriali, gestori di case e con cittadini in possesso di seconde abitazioni per favorire una maggiore fruibilità dell'abitare che sia spazio di sollievo a chi è in difficoltà, ha bisogno in più a quel bene sociale di energia e gas, poi abbiamo il tavolo delle famiglie al centro,

progetto Zenzero e Cannella, oltre alla progettazione ed attività delle Corti delle Famiglie.

Oltre all'attenzione per i minori, gli anziani e le persone diversamente abili, si sviluppano progetti per promuovere politiche di inclusione sociale e sensibilizzare la cittadinanza nel supportare le nuove forme di marginalità.

Ecco allora che Novate diventerà ente Capofila del Progetto Regionale sul gioco d'azzardo patologico. Il progetto nasce dalla collaborazione fra il Comune di Novate e Paderno Dugnano e diversi enti del privato sociale.

Non lasciare indietro nessuno significa anche attuare politiche di accoglienza verso i migranti, i sistemi di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati ed un progetto che ha come obiettivo principale la riconquista dell'autonomia individuale dei richiedenti titolari di protezione internazionale ed umanitaria, accolti.

Questo per quanto riguarda il primo intervento sui servizi sociali.

Si accennava all'inizio ad una sorta di timidezza nel delineare delle strategie precise, ciò vale ad esempio per quelle volte al contenimento dei costi della macchina amministrativa ed una diversa riorganizzazione del personale.

Ci si muove in una direzione giusta, ma si poteva e si può fare di più.

Il problema del personale non può ridursi solo a quello della diminuzione dei costi, occorre trovare un modo per promuovere le risorse esistenti, dare loro valore.

La delibera di Giunta n. 33 del 16 marzo di quest'anno che applica quanto previsto dall'art. 1 del Decreto Legge 24 n. 90 in sostanza quello che colloca e posa i dipendenti in età pensionabile, dà anche ai Comuni le opportunità per progettare una riorganizzazione dei servizi e delle funzioni attribuite ai singoli dipendenti ed ai gruppi di lavoro.

Occorre non abbandonare la logica del mansionario per sviluppare un'operatività legata a progetti con obiettivi misurabili e a valorizzare con adeguati riconoscimenti economici come previsto anche dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

Ad ora la struttura ci appare troppo ingessata, va verificata la molteplicità del numero di posizioni organizzative, gli incarichi di responsabilità vanno attribuiti a chi dimostra reale capacità di coordinamento, occorrerebbe valorizzare quel personale che esprime potenzialità anche attraverso percorsi di formazione e riqualificazione.

Pensiamo sia un obiettivo condivisibile e raggiungibile

di definire entro l'anno, con il coinvolgimento sia dei dipendenti, che delle organizzazioni sindacali, un chiaro disegno di riorganizzazione.

Anche quest'anno per soddisfare le esigenze del pareggio di Bilancio siamo di fronte a scelte difficili, ma di nuovo indispensabili sulle imposte.

Il settore delle imposte registra una diminuzione del 2016 per effetto della scomparsa della TASI, la minor entrata conseguente è solo in parte compensata dall'aumento del Fondo di Solidarietà.

Per il resto le imposte congelate dall'ente locale non sono aumentate, non potevamo a rischio che arrivino al massimo che comunque la Legge di Stabilità lo proibiva.

Rimane il rammarico di non aver potuto ripristinare gli scaglioni differenziati per l'addizionale comunale IRPEF che rimane allo 0,80% per tutti anche se con l'esenzione fino a 12.000,00 euro.

Ricordiamo che l'art. 53 della Costituzione dispone infatti che tutti sono tenuti ad incorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, il sistema tributario è uniformato al criterio di progressività.

D'altra parte, se ci servono le entrate legate alle imposte e ai trasferimenti dello Stato e delle Regioni, si registra un costante calo.

Ciò nonostante è da sottolineare come le tariffe dei servizi alla persona siano rimasti sostanzialmente invariate.

Venendo ad un altro punto delicato: quello degli oneri di urbanizzazione, o meglio del loro utilizzo.

Un aspetto negativo del Bilancio sta nel fatto che il pareggio di parte corrente è ottenuto utilizzando massicciamente gli oneri di urbanizzazione.

Una volta il legislatore limitava fortemente l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per coprire le spese. Questo criterio tendeva a impedire che si coprissero le spese correnti con entrate per definizione non ripetibili.

Oggi il Governo Renzi forse cosciente della ristrettezza di fatto di cui si sono ridotte le Amministrazioni Locali ha consentito di utilizzare per spese correnti, praticamente l'intero ammontare degli oneri, tra l'altro il 10% per le barriere architettoniche.

La nostra Amministrazione ha scelto di sfruttare a pieno questa possibilità. Noi non siamo contenti di questa scelta anche se ne riconosciamo l'inevitabilità.

Non siamo contenti soprattutto perché liberalizzare l'uso degli oneri favorisce uno scenario di dipendenza degli

enti locali con l'incremento delle costruzioni e quindi di consumo di suolo.

E' vero che in questo momento questa liberalizzazione vale solo per il 2016-2017, ma se non ci sarà una svolta radicale nella finanza locale, il rischio è che il temporaneo diventi definitivo.

Vediamo ora cosa rimane, secondo noi, una volta superato questo passaggio, cosa bisogna tenere sotto osservazione e riproporre all'attenzione delle prossime variazioni di Bilancio.

Il lavoro di ristrutturazione della spesa deve inevitabilmente porsi in un orizzonte ampio, pluriennale.

Ciò nonostante, alcuni obiettivi sono a nostro parere inderogabili e già nel 2016 sarebbe necessario fare di più.

Innanzitutto sul fronte delle politiche giovanile che richiederebbero uno stanziamento di maggiori fondi, sia per valorizzare le esperienze positive che stanno faticosamente crescendo in questi ultimi mesi, sia per dare attuazione al programma elettorale di coalizione che segnava impegni precisi affinché le nuove generazioni diventassero una priorità di investimento a largo spettro dalle politiche culturali a quelle del lavoro.

In questo periodo di difficoltà contabile sappiamo bene come non sia facile trovare le risorse per attuare investimenti nella comunicazione, anche se sembrerebbero spese necessarie e inderogabili, ma riteniamo dovere delle istituzioni spiegare il significato delle scelte che assume e quindi prioritario il fatto che un Comune si doti di strumenti di relazione con la cittadinanza che siano moderni ed efficienti.

Sebbene alcuni provvedimenti positivi siano già stati assunti ed altri siano attualmente allo studio non possiamo che rammaricarci dello stanziamento per l'informazione municipale talmente esiguo da garantire nella migliore delle ipotesi, solo due distribuzioni cartacee nel corso del 2016. Troppo poche per quello che rimane lo strumento di maggiore rilevanza a servizio dell'informazione ai cittadini, pertanto pur confermando il nostro sostegno all'approvazione di questo Bilancio nei prossimi mesi chiederemo anche alle altre forze di Maggioranza un tentativo ulteriore per reperire delle risorse utili a rimediare queste mancanze già nell'anno in corso.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Accorsi. La parola al Consigliere Piovani.

CONSIGLIERE MAURIZIO PIOVANI (FORZA ITALIA BERLUSCONI PER NOVATE)

Tre brevi contrappunti. Prevalentemente all'intervento del Consigliere Banfi che ha rappresentato all'interno di una rappresentazione molto tecnica, forse quella che era, l'intendimento politico delle delibere che andremo a votare ed eventualmente ad approvare.

Un primo appunto su quella che pare un cardine che è quello della lotta all'evasione.

Su questo tema io vorrei ricordare le parole del Sindaco, ormai dico quasi di tre anni fa, quando alla prima seduta di insediamento alla lettura del programma di questa Amministrazione una delle prime espressioni fu quella della lotta all'evasione e del recupero delle imposte attraverso un'attività di verifica e di riscontro e di recupero delle imposte che non venivano corrisposte.

Ora, dopo due anni e mezzo, siamo di nuovo a questo punto ed ancora ci poniamo come idea programmatica, ma non come idea operativa quella di occuparci del tema della lotta all'evasione.

Altro discorso e altra puntualizzazione simile è quella del Bilancio Partecipato.

Ci siamo lasciati lo scorso anno con una promessa e la promessa, attenzione la premessa della promessa, era che non ci saremmo occupati di Bilancio Partecipato nell'anno scorso, ma in quest'anno, perché in quest'anno avremmo dovuto affrontare un percorso educativo, questo era il messaggio.

In realtà il messaggio educativo, cioè il percorso di confronto con la cittadinanza era inteso a nascondere quella che era la reale motivazione per cui già l'anno scorso non si parlava di Bilancio Partecipato, quello delle risorse.

Ora quello che doveva essere un passaggio, che ci permetta a costo zero, cioè il passaggio educativo che avrebbe dovuto permetterci dallo scorso anno a quest'anno di parlare di Bilancio Partecipato, tutto questo non è avvenuto.

Allora il problema non è un problema educativo, non è un problema di confronto con la cittadinanza, non è un problema di giungere, di volontà di giungere a un Bilancio

Partecipato è come sempre un problema di risorse che si cerca di mascherare attraverso qualche paravento che allontani da noi, da voi, questa prospettiva.

Ora veniamo a sapere che di Bilancio Partecipato, se si parlerà, se ne parlerà nel 2017.

Io credo che questi due cavalli di battaglia con i quali questa Amministrazione ha anche fatto campagna elettorale siano stati fortemente traditi.

Traditi perché di lotta all'evasione parleremo e continuiamo a parlare al futuro, di Bilancio Partecipato continuiamo a parlare al futuro, ci porremo il problema del Bilancio Partecipato nel 2017, mentre tutto quello che doveva essere fatto in questi due anni e mezzo sempre su questi due temi, non è stato assolutamente fatto.

Ora ci troviamo di fronte ad una totale assenza di iniziativa sul punto ed è grave, perché sono due punti cardine, sono due slogan che sono stati utilizzati in campagna elettorale, sono due motivi e ragioni del consenso che questa Amministrazione ha ricevuto.

E non stiamo parlando di una Amministrazione al primo mandato che deve in qualche modo aggiustare il tiro e comprendere come funziona la macchina, stiamo parlando di un'Amministrazione sufficientemente rodata, anzi oramai alla fine del proprio incarico, giacché questo Sindaco alle prossime elezioni non potrà candidarsi.

Ritengo che ora affrontare questi temi in quest'ottica sia assolutamente deficitario.

Mi ricollego in qualche modo anche all'intervento del Consigliere Accorsi.

Il Consigliere Accorsi ha centrato un problema di questo Bilancio, ma in realtà di questa Amministrazione, quando dice il Consigliere Accorsi, che sono ancora troppo sfumate le linee strategiche dell'agire di questa Amministrazione, poi il Consigliere Accorsi concentra e sviluppa questo concetto sul tema del personale, ma in realtà è molto più ampio, le linee strategiche di questa Amministrazione sono difficili veramente da comprendere se non per iniziative del tutto puntuale e specifiche che comunque non risolvono una scienza di programmaticità.

Come peraltro, mi rincuora che questo tema sia stato evidenziato dalla stessa Maggioranza, il tema dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è un tema estremamente sensibile che forse avrebbe necessitato di qualche riflessione in più da parte di quella stessa Maggioranza, che la criticità di questo tema evidentemente ha evidenziato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Piovani. La parola al Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE BARBARA SORDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Velocissimamente due cose. Io sono estremamente preoccupata perché comunque siamo in una condizione dal punto di vista economico molto pesante.

Noi chiederemo sacrifici ai cittadini, nel senso che chiederemo compartecipazione alla spesa, anche il collega Accorsi che mi ha preceduto, ha parlato di impossibilità al ritorno delle fasce sull'IRPEF e quindi una situazione estremamente difficile e questo è molto preoccupante.

E' altrettanto preoccupante e mi pare di averlo già detto anche nella Commissione dove si è infatti discusso di questi argomenti, che non ci siano obiettivi strategici che riguardino una parte importante dei cittadini, ed è la parte che riguarda i giovani.

Noi siamo tutti rivolti a una parte della popolazione che è la popolazione più anziana, noi ci riferiamo in particolare agli anziani della nostra città, non avendo prospettive invece per quella parte di cittadini più giovani ai quali non facciamo grandissime proposte e c'è un tema anche di questo genere.

L'ultima cosa che volevo dire, alcune le ha già anticipate il collega Piovani e sono relative al Bilancio Partecipativo.

Il Bilancio Partecipativo era uno dei fondamenti del programma elettorale del Movimento 5 Stelle, ricordo, facendo un po' di polemica, che il Bilancio Partecipativo era, se non erro, uno dei punti qualificanti dei primi cento giorni di governo di questa Amministrazione, poi durante una Commissione, tra l'altro mai più riunita, ci è stato spiegato che i cittadini novatesi erano un po' sotto tutela per cui non potevano subito avere il Bilancio Partecipativo, ma occorreva accompagnarli in un percorso nel quale dovevamo spiegare e ben ha detto, non mi ripeto, il Consigliere Piovani, su questa cosa, per cui ci è stato spiegato che...

Dopo di che non si è più sentito parlare di niente, non si è più riunita quella Commissione e scopriamo che nemmeno nel prossimo anno succederà niente, ma nel 2017

forse succederà qualcosa, francamente è molto deludente questo aspetto e forse si potevano trovare delle soluzioni diverse, si poteva trovare una modalità diversa per introdurre questo aspetto.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Sordini. La parola all'Assessore Ricci.

ASSESSORE GIAN PAOLO RICCI (PARTITO DEMOCRATICO)

Volevo rispondere velocissimamente, visto che ho la delega per i giovani.

Non concordo sul fatto che questo Amministrazione non abbia una consapevolezza ma anche un'attenzione e un investimento in termini progettuali su questa fascia di età.

Il fatto di essere Assessore alle Politiche Giovanili, mi ha fatto riflettere sul fatto che in realtà questa delega è ovviamente una delega trasversale e che quello che fa questa Amministrazione per la fascia d'età, chiamiamola 15-30, partiamo da questo punto di vista, non passa solo attraverso a delle azioni specifiche che adesso provo ad elencare, ma passa anche attraverso una serie di azioni che propongono gli altri assessorati e tutte le attività dell'Amministrazione in particolar modo l'Assessorato alla promozione sociale, ma anche gli altri.

Siamo uno dei pochi Comuni che hanno ancora un informatore e non un punto informativo della cittadinanza più o meno generico.

Abbiamo delle strutture che hanno sostanzialmente nei giovani una grossa fetta della loro utenza, mi riferisco alla struttura di Villa Avelino, piuttosto che una scuola di musica che è convenzionata con il Comune, piuttosto che delle scuole, che ovviamente non avendo presente la scuola superiore, hanno una caratterizzazione più incentrata sull'infanzia e sulla preadolescenza, arrivando fino ai 13 anni di età.

Dopo di che, da questo punto di vista, l'Amministrazione soprattutto con le strutture dell'informazione dei giovani e della Cultura e della biblioteca ha messo e sta mettendo in campo delle azioni che vanno da una parte, cercare di capire che cosa i giovani fanno e che cosa i giovani hanno bisogno e da questo punto di vista nel

2015 abbiamo ottenuto da parte dei Comuni Insieme una risorsa quasi al 100% sul territorio di Novate che ha proprio avuto la funzione di lavorare con i gruppi informali, anche con i gruppi formali, ma soprattutto con i gruppi informali, per capire attraverso un sondaggio, quali erano le pulsioni, le esigenze dei gruppi che si trovavano sul territorio.

E' riuscita ad avere un'aggregazione a fine estate, di un gruppo di persone, su una progettualità da presentare all'Amministrazione e questo gruppo di persone è riuscito ad interagire non solo con strutture comunali, ma anche con strutture presenti sul territorio, come il Centro Soci Coop., gli oratori, il circolino per organizzare degli eventi aggregativi ed adesso si è ingrandita da 7-8 elementi che erano in settembre, adesso sono più di 20, parteciperanno domenica prossima 8 maggio alla Festa delle Associazioni a Novate Aperta Solidale e Responsabile con delle proposte ovviamente rivolte ai giovani di Novate, hanno già organizzato nel corso dell'inverno 4 eventi che hanno avuto un discreto successo e di partecipazione e anche di ritorno in termine di qualità delle cose proposte.

Si sta mettendo in campo una certa progettualità a livello territoriale, l'informazione lavora molto a livello territoriale, proprio perché i progetti che si pensa coinvolgano i giovani di quella fascia lì è inevitabile che non debbano essere esclusivamente concentrati su quello che fanno i giovani a Novate che sono le proposte all'interno del territorio di Novate che sono importanti, ma non possono essere esaustive.

La realizzazione per esempio all'interno del Palazzo Comunale di Bollate di uno spazio di progettualità e di un laboratorio di progettualità di nuova imprenditoria, è un progetto su base territoriale, afferenti ai Comuni Insieme, con Capofila Bollate, ma è un progetto cui asseriranno anche i giovani di Novate, attraverso le informazioni che riusciremo a dargli sul fatto che lì c'è un posto dove chi ha delle idee troverà delle risposte, delle possibilità di poterle mettere in pratica.

C'è tutto un discorso sulla nuova imprenditoria, sulla cosiddetta start up giovanile che stiamo cercando di implementare e che con tutte le difficoltà del contesto e del fatto che bisogna innanzitutto trovare delle risorse e delle sensibilità all'interno della fascia giovanile che probabilmente vive delle situazioni abbastanza di novità nel contesto socio economico rispetto alla ricerca del lavoro, alla ricerca della casa, alla ricerca della loro collocazione.

Sono cose molto complicate da affrontare, ma non è vero che non le stiamo affrontando. Stiamo cercando di affrontarle con i giovani stessi e con chi, con quelle agenzie sovraterritoriali, che cercano di ottenere risorse ed inventare strumenti per poter dare delle risposte che sono tutto sommato alle esigenze abbastanza nuove ed abbastanza diverse a quelle del passato.

Non la faccio più lunga di così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Ricci. La parola all'Assessore Carcano.

CONSIGLIERE FRANCESCO CARCANO (PARTITO DEMOCRATICO)

Telegraficamente volevo solo tranquillizzare il Consigliere Piovani, che solo quest'anno abbiamo fatto 286.000,00 euro di lotta all'evasione.

Quello che dicevo prima è che l'intendimento dell'Amministrazione è quello di lavorare ad ampio spettro su tutti i tributi locali.

280.000,00 euro solo quest'anno. Non è che abbiamo dormito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Zucchelli.

CONSIGLIERE LUIGI ZUCCELLI (UNITI PER NOVATE – NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)

Volevo fare un'osservazione e poi la dichiarazione di voto.

Rispetto a uno dei punti cardine del mandato, con il Sindaco stesso e ripreso anche adesso dalla Consigliere Banfi sul tema del contenimento del prelievo e sull'equità tributaria.

C'è un tema che mi sta particolarmente a cuore e che avevo già sollevato anche in coda della precedente Amministrazione quando c'era un altro Assessore al Bilancio.

Il tema della valorizzazione delle aree che sono state oggetto di trasformazione del PGT.

Chi si è trovato ad avere, o in termine di eredità delle

arie agricole o comunque delle aree che poi sono state trasformate poi tramite i coefficienti stabiliti dall'Amministrazione Comunale a questo punto si sono trovati un IMU che è pazzesca rispetto al reddito di queste persone, vuoi pensionati, vuoi lavoratori con un reddito.

Sarebbe cosa buona che ci fosse un'attenzione mirata, perché questa è un'ingiustizia solenne, questo che si trova a pagare delle somme significative e indebitandosi, chiedendo anche prestiti vari e vorrei che ci sia questa attenzione particolare, perché okay, lotta all'evasione fiscale, ma dall'altro un'equità che ci deve essere nei confronti di tutta la cittadinanza.

Questi qui non hanno reddito, se non la sfortuna, perché poi nulla, è stato valorizzato, nessun tipo di valorizzazione perché con la crisi di mercato questi perdono soltanto dei soldi.

Grazie, poi dichiarazione di voto. Il mio voto sarà negativo, penso che nessuno. Negativo.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Zucchelli, la parola all'Assessore Maldini.

CONSIGLIERE LUIGI ZUCCELLI (UNITI PER NOVATE – NUOVO CENTRO DESTRA ALFANO)

Cattivo.

ASSESSORE DANIELA MALDINI (PARTITO DEMOCRATICO)

Siamo consci di quello che dice il Consigliere Zucchelli ed è sul tavolo dell'architetto Scaramozzino proprio l'input della rivisitazione di questi parametri.

Sicuramente a breve sarà affrontata anche questa tematica per rivedere questi parametri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Maldini. Se non vi sono altri interventi passiamo alla votazione.

Le votazioni ogni singolo punto.

Punto n. 6. Approvazione aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2016/2019.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Punto n. 7. Servizi pubblici a domanda individuale.

Dimostrazione percentuale di copertura dei costi dei servizi per gli esercizi 2016/2018.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Punto n. 8. Verifica quantità e qualità aree e prefabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 167/62 – 865/71 – 457/78 e determinazione prezzo e concessione dal gennaio 2016 a dicembre 2016.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari.

Punto n. 9. Approvazione tariffe della componente TARI Tributo Servizi Rifiuti – triennio 2016/2018.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli e 6 contrari.

Punto 10. Approvazione del Bilancio di Previsione triennio 2016/2018.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

COMUNE DI NOVATE MILANESE

**PUNTO N. 11 O.D.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL
28 APRILE 2016**

VERBALE C.C. DEL 16/03/2016 – PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto n. 11 all'ordine del giorno. Verbale del Consiglio Comunale presa d'atto.

Se non vi è nulla. E' la mezzanotte e 11 minuti, la seduta è chiusa.

Grazie a tutti.